

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti. Consiglieri, al proprio posto. Grazie.
Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n.13 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata non valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono presenti in Aula n. 21 Consiglieri: esiste il numero legale di seconda convocazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Per quanto riguarda le assenze giustificate, il Consigliere Fornaro è assente per motivi personali.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Zaccheo, Consigliera Federica Simili e il Consigliere Battista.

Siamo in seconda convocazione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere... Un attimo solo! Per cosa, Consigliere Blè? Diamo la parola al Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Posso, Presidente? Buongiorno a tutti i colleghi.

Presidente, noi siamo in un'Aula di Consiglio Comunale dove vanno discusse tutte le cose più importanti di questa comunità: nella giornata di venerdì è accaduto un fatto che non aveva precedenti, in quanto per la prima volta il TAR di Lecce (competente per il nostro territorio) ha rigettato la richiesta di sospensiva della proprietà della ex Ilva di Taranto. La sospensiva chiedeva, appunto, la sospensione dell'Ordinanza del Sindaco di Taranto che dava 60 giorni alla proprietà per chiudere l'area a caldo.

La sentenza del TAR rimette a zero il tempo: questo vuol dire che, con la sentenza del TAR, la proprietà dell'ILVA ha 60 giorni per chiudere l'area a caldo. Questo è un fatto importante... non importante, di importanza capitale per la nostra città, per il futuro sia in termini ambientali e sia in termini economici. E, quindi, è opportuno secondo la maggioranza, ma io credo secondo l'intero Consiglio Comunale - ...per cui

invito anche i Consiglieri di minoranza eventualmente a condividere un documento che noi avremmo già preparato come maggioranza, perché era nostro dovere fare la proposta, ma - naturalmente - saremmo d'accordo se questo documento poi diventasse il documento dell'intero Consiglio Comunale.

Pertanto, Presidente, anche se esiste subito dopo questo Consiglio ordinario, amministrativo il cosiddetto Question-time, io credo che un momento così importante non abbia nulla a che vedere con le varie interrogazioni che tutti facciamo, sulla buca sotto casa o sull'illuminazione che non c'è o su qualche altra cosa che è sì importante, ma non stravolge la vita presente e futura della nostra comunità.

Pertanto, io chiedo che prima di ogni altro argomento possa essere sottoposto al vaglio dell'intero Consiglio Comunale un ordine del giorno che noi abbiamo preparato ma che - ripeto - invitiamo la minoranza a voler eventualmente condividere per votarlo tutti insieme. Le è stato consegnato dal Consigliere Stellato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Perfetto! Io nel frattempo faccio fare le copie.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Io sono arrivato da poco, però - ovviamente - ho compreso benissimo quanto ha già enunciato il Consigliere Blè. Io chiederei, per una questione di responsabilità per tutti quanti noi ed evitare strumentalizzazioni anche a favore di chi magari ha bisogno di più tempo per studiare l'argomento, di importanza vitale per la nostra città, di convocare un Consiglio Comunale monotematico e permettere anche a noi delle minoranze di poter visionare il documento con tutta calma, data proprio l'importanza e il valore che si vuole dare alla questione. Quindi di chiedere un Consiglio monotematico, anche nel giro di due/tre e, quindi, dedicare tutto il tempo e l'attenzione che merita questo tipo di problema. Non si può discutere questo argomento così, di *default*.

Pertanto, io credo che il Regolamento del Consiglio Comunale non preveda, ovviamente, all'ordine del giorno questo punto, non è stato comunicato - secondo il Regolamento - ventiquattr'ore prima ai Consiglieri (e, quindi, dal punto di vista amministrativo adesso mi appello al Segretario Generale), per cui questo ordine del giorno oggi non si può discutere.

Pertanto, sempre a norma del Regolamento, questo tipo di provvedimento, per quanto sia di rilevante importanza, non prevede il carattere d'urgenza, quindi si può aggiornare la seduta tranquillamente anche ad una settimana, a distanza di qualche giorno per permettere - ripeto - anche a noi Consiglieri di partecipare a questo importante documento, ovviamente sostenendolo, perché è un problema che riguarda tutta la città e tutti i cittadini di Taranto.

Per cui chiedo di rinviare la discussione ad un Consiglio monotematico.
Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Nel frattempo che stiamo facendo le fotocopie, in modo da darle a tutti i Consiglieri, do la parola al Consigliere Battista, così sentiamo un attimo...

Consigliere Battista

Presidente, segretario, Consiglieri, volevo solo fare una domanda velocissima: ma siamo entrati già nel merito? Non sto capendo!

Presidente Lonoce

No: c'è stata una...

Consigliere Battista

...perché l'argomento è di vitale importanza.

Presidente Lonoce

No, no: non siamo entrati nel merito.

Consigliere Battista

Vorrei capire! perché ha dato la parola al Consigliere Blè...

Presidente Lonoce

No: il Consigliere Blè ha fatto una mozione d'ordine e ha chiesto...

Consigliere Battista

Siccome non è iscritto all'ordine del giorno, del documento che ha presentato la maggioranza io ancora non ho preso visione e voglio leggerlo, voglio capire come va avanti la discussione, se c'è una discussione, se ne dobbiamo parlare.

Presidente Lonoce

Perfetto, siccome ancora...

Consigliere Battista

Non voglio entrare nel merito, lo farò dopo.

Presidente Lonoce

Perfetto! La ringrazio, Consigliere Battista.

Nel frattempo io sto dando la parola in modo tale che, siccome stanno facendo le copie, do la parola – come, giustamente, l’ho data alla Consigliera De Gennaro - anche al Consigliere Cotugno. Mi raccomando, in maniera molto striminzita. Prego.

Consigliere Cotugno

Sì, in maniera striminzita, perché mi devo esprimere in favore della proposta fatta dal capogruppo del PD, Gaetano Blè, perché qui non si tratta di una urgenza, di dover comporre, si tratta soltanto di fare un ordine del giorno del Consiglio Comunale di Taranto che da anni continua a parlare di queste cose, dopodiché noi ci troviamo sempre divisi, ci trovano sempre divisi!

Allora, adesso è arrivato il momento che ne discutiamo subito, perché i 60 giorni passano velocemente... passano velocemente, quindi di conseguenza non dobbiamo attendere. La straordinarietà del momento prevede pure che, da Consiglieri Comunali della città di Taranto, prendiamo atto immediatamente e proviamo ad attivare tutte le cose per la tutela della nostra città.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Visto che la Consigliera De Gennaro ha richiamato il Segretario Generale, prego Segretario Generale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Il Regolamento colloca gli ordini del giorno nell’ambito del question-time, perché sono atti politici. Quindi da un punto di vista della temporalità, non c’è nessuna effettiva lesione, proprio perché non c’è nessun provvedimento amministrativo.

Nell’ambito delle sedute di seconda convocazione, c’è la continuazione dei punti già iscritti all’ordine del giorno. Quindi in senso stretto e tecnico, l’ordine del giorno non trova ingresso.

Naturalmente il Regolamento prevede anche, nel caso di eccezioni e contrapposizioni, di poter dirimere sulla base di contrapposte posizioni e relativa votazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Quindi dovrei mettere in votazione, da quello che emerge sentito il Consigliere Blè che propone l'ordine del giorno in seconda convocazione e, invece, la Consigliera De Gennaro il monotematico. Perfetto.

(Intervento fuori microfono)

No, adesso, subito dopo la seconda convocazione.

(Intervento fuori microfono)

E' un fatto eccezionale e viene votato dal Consiglio Comunale, anche perché parla chiaro l'articolo 1, comma 3: "Per le eccezioni sollevate in Aula dai Consiglieri, in ogni caso il Presidente ha facoltà di porre la questione regolamentare alla votazione del Consiglio Comunale".

Metto in votazione la proposta del Consigliere Blè. Siamo in votazione per l'inserimento e poi si apre la discussione. Per l'inserimento e si apre la discussione.

Chi è a favore?

Pongo in votazione, facciamo la votazione elettronica.

Consigliere Zaccheo, possiamo controllare quanti siamo in Aula?

Stiamo votando la proposta del Consigliere Blè di inserire l'ordine del giorno in seduta di seconda convocazione.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con votazione elettronica, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consigliere Cannone, Cito, De Gennaro e Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi diamo per buono, si introduce il punto all'ordine del giorno in seconda convocazione.

Dell'ordine del giorno chi deve intervenire o illustrare? O lo leggo direttamente io? Come volete, non ci sono problemi. Lo leggo io direttamente?

(Interventi fuori microfono)

Perfetto!

«Ordine del giorno: Tavolo interistituzionale per Accordo di Programma sullo stabilimento siderurgico di Taranto.

Premesso che:

in data 27 febbraio 2020 il Sindaco di Taranto ha emesso l'Ordinanza n. 15, avente ad oggetto: "Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva. Emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche";

La suddetta ordinanza è stata impugnata innanzi al Tribunale Amministrativo;

Preso atto che il TAR di Lecce ha respinto le motivazioni oggetto del ricorso, avvalorando quanto disposto con la citata ordinanza e ritenendo sussistente la grave situazione di pericolo per i cittadini di Taranto, in connessione con la probabile ripetizione dei fenomeni emissivi e con la vetustà degli impianti tecnologici di produzione;

Considerato, inoltre, che il Governo italiano ha sottoscritto uno specifico accordo con Invitalia e Arcelor-Mittal per il rilancio dello stabilimento siderurgico di Taranto;

Valutato, infine, che il Presidente della Regione Puglia e il Sindaco di Taranto, anche a salvaguardia dei livelli occupazionali e delle posizioni espresse dalle Organizzazioni Sindacali circa i lavoratori in amministrazione straordinaria e dalle organizzazioni datoriali, circa le sofferenze maturate dalle ditte dell'indotto, hanno richiesto al Governo l'istituzione di uno specifico Tavolo interistituzionale per la definizione dell'accordo circa lo stabilimento tarantino dell'ex Ilva;

il Consiglio Comunale di Taranto

si associa alle richieste espresse dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco di Taranto ed auspica riconoscimento del primario diritto alla salute e la ricerca immediata e concreta da parte della filiera istituzionale di una prospettiva per tutti i lavoratori diretti ed indotti interessati.

Taranto, 15 febbraio 2021».

Apro la discussione sul punto.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista...

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito. Il Consigliere Bitetti?

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti, vi ricordo i tempi: 5 minuti.

Consigliere Bitetti

Ma molto meno, Presidente. Presidente, molto meno.

Buongiorno a lei, buongiorno colleghi Consiglieri, nuovamente sono amareggiato che non ci sia qualche rappresentante della Giunta in Consiglio Comunale, Presidente lo dico... no, non lo dico a lei, lo dico a me stesso perché ho ricoperto il suo ruolo, so quanto è difficile chiedere ed ottenere la presenza dei dirigenti, però quantomeno la politica in giornate così importanti deve esserci, Presidente, perché altrimenti questo diventa un contenitore dove, se dobbiamo approvare gli atti e basta, qualcuno proponeva ironicamente di farlo da casa e io sottoscrivo la proposta. Lo dicevo nel precedente Consiglio: il Consiglio Comunale è il luogo dove c'è la politica, dove c'è il confronto. Ora ho sottoscritto l'ordine del giorno, l'ho sottoscritto con convinzione, l'ho sottoscritto perché voglio dare un contributo, vogliamo dare un contributo in termini di attori politici che guardano in un certo modo alla comunità.

Presidente, una piccola premessa: noi facemmo un ordine del giorno in Consiglio Comunale, in un Consiglio Comunale molto acceso, alla presenza di diversi cittadini che manifestavano la loro rabbia, manifestavano il loro disappunto per le condizioni in cui versava la città di Taranto. E da quel Consiglio Comunale poi scaturì la giusta Ordinanza che il Sindaco di Taranto fece, Ordinanza che ha avuto l'esito appunto premesso prima dal Consigliere Blè. Un'Ordinanza che vuole tutelare la salute nostra, di noi concittadini di Taranto. Un'ordinanza che ritengo obbligatoria, perché così non si poteva più andare avanti.

Presidente, non le nego che io ho gioito quando ho conosciuto l'esito della decisione del TAR, ho gioito perché questa Ordinanza rappresenta una pietra miliare per la storia della città. Ho gioito perché finalmente c'è qualcuno che, in maniera coraggiosa, mette per iscritto quella che può essere la tutela per un territorio.

Ma la mia gioia la definirei una gioia prudente – e, quindi, ecco perché ho sottoscritto l'ordine del giorno - perché io ho timore delle conseguenze, ho timore delle conseguenze di un territorio che sta avendo sì un riconoscimento da parte dello Stato centrale, un territorio che (ce lo siamo detti e ridetti, lo sanno anche i bimbi che devono nascere) ha dato al Governo, che ha dato allo Stato, che dà e che probabilmente avrà anche avuto dei ritorni dal punto di vista reddituale, patrimoniale, di ricchezza di quella che è stata la storia dell'Italsider, della siderurgia della città di Taranto. Ma un territorio che poi ha pagato a caro prezzo e che è diventato più povero, più povero di altri territori. Quindi abbiamo avuto sì una accelerazione in quelli che furono gli anni Sessanta e Settanta, ma poi abbiamo avuto anche una accelerazione nella “decrescita” - mi piace definirla così - una “decrescita” caratterizzata da una monocultura, da una economia prevalente che ha rappresentato un “tappo” per altre economie che avrebbero potuto generare sviluppo, avrebbero potuto generare occupazione. Un'occupazione che è ai minimi termini, non lo dico io ma lo dicono i dati, i dati di autorevoli istituti che certificano che la disoccupazione nella città di Taranto ha raggiunto la doppia cifra.

Ora, tornando a quella che è la sentenza: bene, ma non mi fa essere sereno però, Presidente, perché è una sentenza che ci pone di fronte ad un problema grosso, a mio avviso, a nostro avviso ci pone davanti ad un problema di tenuta sociale. La città di Taranto pagava già il suo impoverimento, ci è mancato il Covid a favorire la chiusura di aziende, a generare crisi economiche che non consentiranno ad aziende che al momento sono in *stand-by* di riaprire le serrande. Io temo che, appena sarà tolto il vincolo dei licenziamenti, noi saremo invasi da disoccupati. Ora, se ai problemi già esistenti, ai problemi del Covid ci aggiungiamo questo tipo di problema, io penso che noi andremo in un momento di depressione economica, ma aggiungerei anche sociale e anche di pensiero, perché poi quando un territorio si impoverisce e la gente è costretta ad andare via per trovare soluzioni alla propria dignità, a sostegno della propria famiglia, il tema diventa molto delicato.

Quindi, Presidente, io mi associo - quindi per questo motivo votiamo quell'ordine del giorno - siamo certi che il tavolo di confronto, l'accordo di programma debba coinvolgere il Presidente del Consiglio Draghi, deve coinvolgere il Ministro delle Attività Produttive, deve coinvolgere il Ministro della Transizione Energetica, ma deve

anche e soprattutto coinvolgere il Ministro del Lavoro, perché se non c'è una accelerazione sugli investimenti per Taranto con investimenti credibili, progetti credibili - e concludo, Presidente - con investimenti di risorse certe e in tempi celeri, possiamo anche pensare di suggerire al Governo di lanciare una struttura commissariale, se tale struttura può agevolare i processi, perché le attenzioni del Governo per Taranto ci sono, gli investimenti ci sono, ma paghiamo i tempi della burocrazia e, onestamente, la nostra comunità tutto ciò non se lo può permettere.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, Segretario, Consiglieri, come diceva giustamente il Consigliere Bitetti, stamattina mi sarei aspettato qui la presenza del Sindaco, visto che parliamo di un evento eccezionale. Ho sempre sostenuto, nei miei anni di battaglie in questo territorio, che chiunque si fosse speso per la risoluzione del problema e della questione Ilva, avrebbe avuto dal sottoscritto sempre sostegno e gratitudine. Però un po' di cronistoria va fatta, perché il Consigliere Bitetti ha fatto un po' di confusione sugli anni: vorrei ricordare al Consigliere Bitetti che la mozione presentata nel 2018... 2019 - scusami - dal sottoscritto (e non l'anno scorso, quindi parliamo all'incirca di due anni fa non fu votata dall'intero Consiglio Comunale; quella mozione parlava chiaro: parlava di del principio di massima precauzione, dove ormai la gente non ne può più di questo stabilimento che, da oltre sessant'anni, uccide la nostra gente.

Leggendo attentamente questo ordine del giorno, presentato dai Consiglieri Comunali che due anni fa - quindi abbiamo perso altri 24 mesi, quando benissimo quella mozione poteva essere votata circa 24 mesi fa, abbiamo perso quindi altri due anni... e voglio ricordare che in quell'occasione, caro Piero, erano presenti tutti gli Organi Istituzionali che rappresentano questo territorio. E noi non scorderò mai quando il Direttore dell'ASL, dottor Conversano disse che se dovessimo chiudere oggi l'Ilva avremo conseguenze per i prossimi vent'anni. Quindi, ai due anni si va ad aggiungere che per i prossimi vent'anni chiudendola oggi quella fabbrica, avremo ancora danni irreparabili per i cittadini di Taranto.

Vengo al dunque dell'Ordinanza... dell'ordine del giorno presentato oggi dai Consiglieri Comunali: "...il Consiglio Comunale di Taranto si associa alle richieste espresse dal Presidente della Regione Puglia e del Sindaco". La domanda sorge spontanea: quali sono le richieste del Presidente e del Sindaco d'Italia?

La sentenza del TAR parla chiaro, Vicesindaco - buongiorno innanzitutto, visto che è arrivato - la sentenza del TAR dice che, qualora i lavori siano ultimati, quella fabbrica nonostante i lavori, qualora dovessero essere ultimati, e parliamo di AIA 2011, 2014,

2017... E voglio ricordare che questa Amministrazione voleva fare le osservazioni a quell'AIA e il sottoscritto, con carte alla mano, vi ha dimostrato che non è possibile andare ad aggiustare quella fabbrica, perché parliamo di impianti obsoleti, impianti vecchi.

Quindi la domanda sorge spontanea: quali sono le vostre richieste? Qual è il vostro accordo di programma? Abbiamo anche l'Assessore che è stato all'interno di quello stabilimento, ci ha lavorato per tantissimi anni. Quali sono le vostre richieste? Perché le richieste mie sono scritte lì, su quella sentenza che ha pronunciato il Giudice del TAR, che ha detto che quella fabbrica è incompatibile con la salute dei cittadini di Taranto. E qualora quell'impianto dovesse andare a regime con i lavori fatti ad AIA, sarebbe incompatibile con la salute dei cittadini di Taranto. E bisogna mettere al primo posto la salute dei cittadini di Taranto, non il profitto. Quello dice quella sentenza!

Allora la domanda che rivolgo ai colleghi Consiglieri Comunali - perché non dovete scordare quel famoso Consiglio monotematico di cui prima parlava il Consigliere Bitetti, quel Consiglio Comunale abbastanza acceso - le richieste sono legittime da parte vostra, oggi state sostenendo la maggioranza giustamente, sostenere il Presidente della Regione, ma mandarsi a sedere al tavolo per che cosa? Per far partire l'AFO 5 per mettere due forni elettrici?

Di cosa stiamo parlando?

Quella sentenza parla chiaro: lo stabilimento va chiuso, va fermato. Quindi la domanda che rivolgo ai colleghi Consiglieri è: io sono pronto a firmare questo ordine del giorno, ma dovete scrivere qui, rispetto a quella sentenza, da parte vostra c'è la volontà che quella fabbrica va fermata entro i 60 giorni, così come è previsto dal dispositivo? O ci andiamo a sedere al tavolo per fare la riconversione o riparare di AFO 5 e di forni elettrici? Perché la sentenza non dice quello!

Allora togliermi questo dubbio e, togliendomi questo dubbio, io sono pronto a firmare. Siccome io ormai non credo forse nemmeno più in me stesso, perché mi sono speso su questo territorio e la gente continua ad ammalarsi... e quella sentenza parla chiaro: dice che quella fabbrica è incompatibile con la città di Taranto. Quindi, se voi mi dite che vi andate a sedere al tavolo e parlate di accordi di programma con le bonifiche, lo smantellamento e la decontaminazione dei terreni, io non un foglio ma ve ne firmo 10.000 fogli, ma questo dovete scrivere! L'accordo di programma, da quello che sento dire - perché non siete d'accordo nemmeno tra di voi, perché ho sentito tante voci (perché tanti di voi poi sono nei sindacati, sono nei patronati, sono nelle segreterie di partito), non siete tutti d'accordo. Sentire ieri un personaggio del nord che spiega, dice che l'acciaio di Taranto serve per il Ponte sullo Stretto di Messina, cari signori, Taranto ha già dato. E quando parliamo di disastro sociale, caro Piero, voglio ricordarti che è dal 2008 - e qui ci sono altri due Consiglieri Comunali che lavorano come me in quella fabbrica - che c'è gente che è a casa, dal 2008, e la città di Taranto - prendete i numeri, carte alla mano - ...come ho sempre detto non deve piangere solo Taranto questo problema, perché andate a vedere quanta gente realmente lavora all'interno di quella fabbrica, vedete quante ditte che vengono dal Nord Italia per venire a lavorare qui. Ogni volta mi sento sempre un disco rotto, sempre sentire la stessa cosa: "20.000

posti di lavoro"! E tutti i morti di questo territorio, e tutti i nostri disoccupati non sono persone che vivono qui?

Allora chiudo, non voglio entrare nel merito perché ce ne sarà occasione in tutte le discussioni, ma un po' di cronistoria va fatta: dico a chi ha presentato questo ordine del giorno, quando scrivete qui noi ci associamo, andarsi a sedere al tavolo, ma l'accordo di programma che prevede questa Amministrazione e la Regione qual è? E' la chiusura di quello stabilimento? Se mi dite questo, io sono pronto a firmare.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola la Consigliera Baldassari: prego, Consigliera.

Consigliere Baldassari

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Io non ho esitato un attimo a sottoscrivere l'ordine del giorno. La recentissima sentenza del TAR credo che sia una sentenza epocale, una sentenza dove - tra l'altro - tra i sottoscrittori c'è il Presidente Pasca, che racconta delle sentenze a dir poco ineccepibili in punto di diritto, tanto che raramente il Consiglio di Stato è riuscito a modificare i dispositivi del Presidente. Questo è, pertanto, da ritenere un punto di partenza e non un punto di arrivo. E' un punto di partenza che ci deve far iniziare, rispetto a questo dato, alla vicenda Ilva e tutto ciò che racconta, in particolare dal 2012 ad oggi, un modo di fare politica che sia davvero una politica che dia la possibilità a tutte le rappresentatività politiche presenti in Consiglio Comunale, senza indicarci come maggioranza e opposizione, ma forze politiche a servizio finalmente di un momento storico che ci vede attori protagonisti. Quindi io, insieme al Consigliere Marco Nilo, presenteremo in data odierna una richiesta di istituire un gruppo di lavoro permanente che possa essere di attività consultiva al Sindaco, che si andrà a sedere a quel Tavolo Interistituzionale dove i protagonisti devono diventare, ciascuno per la propria parte, portatori di interessi della nostra collettività. Quindi la sottoscrizione è propedeutica all'istituzione di un gruppo di lavoro in cui il Sindaco, secondo le modalità che lui riterrà di dover adottare, avrà modo di sentire tutte le anime del Consiglio Comunale affinché ciascuno possa dare il suo contributo in questa vicenda.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Baldassari.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io ho offerto il mio contributo alla stesura di questo ordine del giorno e mi sento in parte impegnato a dover offrire, insieme agli altri colleghi sottoscrittori, un contributo al riguardo, soprattutto sui dubbi manifestati dal collega Battista. Soprattutto voglio ricordare a me stesso che la questione è nuova e che un anno fa, devo dire stavolta con coraggio e determinazione, il Sindaco di Taranto emette un'ordinanza con la quale chiede allo stabilimento siderurgico e a chi lo amministra e lo governa di fare alcune cose, in difetto delle quali avrebbe preso delle decisioni di impatto veramente importante. In particolare, questa Ordinanza viene - come sapete - impugnata e l'altro giorno il TAR di Lecce racconta che, praticamente, in quella Ordinanza ritiene sussistere una grave situazione di pericolo per i cittadini di Taranto e che - aggiunge - i fenomeni emissivi probabilmente potrebbero ripetersi. E ancora chiosa parlando della vetustà degli impianti tecnologici di produzione.

Ora, su questi punti io soffermerei l'attenzione dell'intera Assise cittadina soprattutto quando nella nostra parte di impegno ci associamo alle richieste espresse dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco di Taranto riguardo, in particolar modo, alla istituzione di un Tavolo Interistituzionale per la definizione dell'accordo di programma. Ora cosa raccontare in quell'Accordo di programma è una "pagina 2", collega Battista. Cioè lì noi, ovviamente, andremo ad esplicitare le idee dell'Amministrazione Comunale, ma riguardo a quelle del Presidente della Regione Puglia io ho la fortuna di occupare anche un ruolo istituzionale all'interno della Regione che egli governa; in particolare nella giornata di insediamento, ha dedicato una parte importante del proprio intervento raccontando che l'idea che il Governo Regionale aveva circa quello stabilimento siderurgico non ripartiva dagli altiforni. Quindi la prima risposta alla domanda legittima, al quesito legittimo che il collega pone è chiara, cioè la Regione Puglia gradirebbe non ripartire dagli altiforni.

La seconda cosa: il Consigliere Bitetti ha giustamente richiamato l'attenzione sulla parte del disagio sociale che potrebbe patire la città dai riverberi di una simile Ordinanza, ebbene, noi nella parte deliberativa dell'ordine del giorno, che ha le connotazioni squisitamente politiche - lo diceva bene il Segretario - quindi non c'è nessun impegno amministrativo (quindi la collega De Gennaro può stare tranquilla), da questo punto di vista noi parliamo di due fatti importanti: il riconoscimento del diritto alla salute come primario, e questo è un fatto epocale rispetto al passato, perché più volte in passato abbiamo affannosamente ricercato quel punto di equilibrio tra il diritto alla salute, il diritto al lavoro e il diritto all'ambiente. Bene, stavolta noi diciamo una cosa chiara: per noi il diritto alla salute è primo *inter pares* rispetto agli altri.

L'altra cosa è che, ovviamente, non ci dimentichiamo di coloro che vivono in questo periodo soprattutto - ma sono abituati a farlo - momenti di incertezza, ed in particolare rispetto ai lavoratori, per i quali auspichiamo presto, velocemente un fatto concreto: chiediamo per loro una prospettiva di lavoro che possa finalmente dare risposte a loro e alle loro famiglie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, io nasco a Taranto nel 1962, in piena costruzione Ilva; la mia famiglia in quell'Ilva non ci è mai arrivata, non è mai entrata in Ilva per una scelta di vita diversa, però dal '65 è entrata in produzione e fino agli anni Novanta in quell'Ilva c'erano 30.000 tarantini o zone limitrofe. Vorrei ricordare che solo adesso scopriamo, ad esempio, che abbiamo alcuni quartieri di Taranto livellati con la loppa di Ilva pubblica, che ha livellato alcuni parti del quartiere di Taranto. Solo adesso scopriamo che abbiamo ancora delle discariche intestate ad Ilva ancora non colmate, addirittura in territorio di Martina Franca.

In tutti questi anni - e parliamo di cinquant'anni - sembra che nessuno di noi Tarantini si sia accorto di tutto questo. Come non ci siamo accolti, nel momento in cui Ilva pubblica passa arriva, che anche quello è costato sul tessuto economico tarantino, quando uscivano e dopodiché rientravano i figli di quelli che c'erano, continuando a permettere anche ad un'azienda privata che lavorava su Taranto, in un sito di interesse nazionale, la prima industria siderurgica di Europa come stabilimento... permettendo di mantenere le loro contabilità al Nord. Questo significa nessuna, nessunissima ricaduta anche economica sul PIL effettivo del nostro territorio, perché quel PIL viene assorbito dalla Nazione Italiana. Addirittura noi ci troviamo con i privati non iscritti neanche all'Associazione Industriali di Taranto, perché nel momento in cui si chiede finalmente... perché poi, a partire dal 2009, 2010, 2011 per poi finire al 2012, ci siamo attrezzati solo e soltanto per prendere primogeniture su qualcosa che doveva essere fatta forse prima.

Quando dico "primogeniture", ricordo che a partire dal 2013 qualsiasi colore di Governo sia stato eletto, carpando la "buonafede" di tanti Tarantini, noi ci siamo ritrovati con dodici Decreti, quattro Leggi Speciali, venticinque fatti fino alle barzellette di chi ha carpito il voto di noi Tarantini indicando in quel momento un grande parco giochi e sport e tutto quello che ne veniva, salvo poi facendo parte di quel Governo, sottoscrive quel contratto con Arcelor-Mittal adesso.

Allora, è arrivato il momento che i cittadini di Taranto - e questo quello che vuol dire - si uniscano al Sindaco di Taranto... e la Giunta della Regione la lascio un attimino, ma al Sindaco di Taranto che, per la prima volta, ha avuto il coraggio di fare quell'Ordinanza, adesso quando si chiede che tutte le Istituzioni intervengano, tutte le Istituzioni del territorio ed extra-territorio a supporto non politico, ma politico-amministrativo sul futuro di un sito di interesse nazionale qual è quello di Taranto.

E' finita l'era di giocare sulla pelle dei Tarantini e del territorio di Taranto. E nel territorio di Taranto ci metto l'intera provincia, perché vorrei anche che il livello provinciale intervenisse, intervenissero i cittadini di Grottaglie che hanno 500 famiglie

che lavorano all'Ilva, i cittadini di Massafra, i cittadini di Martina, e non che continuiamo a mantenere il problema solo e soltanto sulla città di Taranto, giocando con la politica a secondo le condizioni e i posti in cui ci troviamo.

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno...

Consigliere Cotugno

Sto finendo, Presidente!

Presidente Lonoce

Perché è giusto che si dia anche l'opportunità ad altri.

Consigliere Cotugno

Un progetto organico per Taranto che coniughi le tre voci salute, ambiente e lavoro è arrivato il momento che il Governo Italiano, che lo Stato Italiano lo faccia una volta per tutte.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro. Ricordo sempre i cinque minuti, in modo tale da dare l'opportunità a tutti di poter intervenire.

Prego, Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessori, buongiorno colleghi Consiglieri.

Io parto dallo spunto, dalla riflessione che faceva prima la collega Baldassari: comunque considero questa giornata, questa sentenza come punto di partenza, partenza che è - direi - comunque storica, perché per la prima volta (a quanto abbiamo memoria) una sentenza riconosce e, quindi, non boccia un'Ordinanza dell'Amministrazione Comunale, nonostante nei mesi precedenti o qualche anno fa ne abbiamo sentite tante su questo tipo di Ordinanza: era la solita Ordinanza fatta "...ma tanto poi verrà bocciata, non è stata fatta bene" o "Tanto non vale niente". Questa volta non è stato così: quell'Ordinanza testimonia, con un dato di fatto, che è stata fatta per bene, supportata per bene e analiticamente con dati appropriati, tant'è vero che il TAR dà ragione all'Amministrazione Comunale.

Quindi, questo è un fatto storico, ma è accaduto in precedenza.

Proprio perché è un punto di partenza, cerchiamo di partire dalle cose che ci accomunano. Io penso che la cosa che ci accomuna tutti quanti è che è vero che abbiamo tentato, forse anche invano ma sicuramente lo spirito è quello di continuare nel mettere insieme, coniugare ambiente e lavoro... ma ormai un dado è tratto: che la salute viene prima di tutto. E io penso che questa questione possa essere di unione... una questione univoca, che ci mette tutti quanti insieme.

L'altra questione è, naturalmente - come abbiamo scritto anche nell'ordine del giorno - non lasciando a terra i lavoratori sia diretti che dell'indotto, quindi garantendo loro una prospettiva di futuro. Io penso che anche qui possiamo partire dal fatto che tutti quanti ci dissociamo dalle parole sentite ieri - come diceva prima il Consigliere Battista - dalla Lega Salvini che, a quanto pare, io penso non abbia letto la sentenza innanzitutto, perché se l'avesse letta non avrebbe fatto quelle dichiarazioni, io penso che non conosca neanche in maniera del tutto superficiale la questione relativa a Taranto, perché il problema non sono le commesse ma è l'inquinamento e i rischi per la salute che comunque provoca e ha provocato l'Ilva. Perché io penso che, quindi, tutti quanti in quest'Aula non possiamo disconoscere o comunque dissociarci dalle sue parole.

In merito a quello che diceva Battista, cioè "Io vorrei sapere cosa chiediamo al tavolo, vediamo cosa dobbiamo dire", già un anticipo è stato detto anche in maniera abbastanza chiara nella conferenza stampa sia dal Presidente Emiliano, ma anche dal Sindaco. La questione chiara è che - come diceva anche prima Cotugno - non ci sono più alibi, la sentenza è chiara e non può essere sovvertita da un ulteriore Decreto che, come è avvenuto nel passato, poi comunque è stato riconosciuto incostituzionale. Non ci sono più alibi e bisogna dare finalmente quelle risposte. E quelle risposte non possono essere - condivido - solo la realizzazione di quei due fornelli elettrici, ma la risposta deve essere un cambio proprio di rotta e, quindi, magari approfittando delle ingenti risorse dei Recovery Fund, soprattutto quelle risorse messe a disposizione proprio per l'ambientalizzazione e mi sembra il primo punto all'ordine del giorno del nuovo Governo Draghi, quindi lo testeremo anche nei fatti e non solo nelle parole. Ci sono tantissime tecnologie, come quelle suggerite quelle ad idrogeno e, quindi, non ci sono più alibi per l'avvio in maniera importante della decarbonizzazione attraverso l'idrogeno o altre forme che siano a zero impatto ambientale.

Naturalmente, se questo non dovesse essere - l'ha detto anche il Sindaco, l'ha detto Emiliano - è normale che la conseguenza è la chiusura della fabbrica. Ma la strada è segnata. E condivido almeno personalmente - naturalmente esprimo il mio parere del tutto personale - l'invito che fa il Consigliere Baldassari che è quello di creare questo gruppo di lavoro che possa essere da supporto e, comunque, possa confrontarsi con il Sindaco, proprio perché è una questione che riguarda tutti e sul quale ci vuole il contributo da parte di tutti.

Io penso quindi... - ribadisco e termino, Presidente - io penso che oggi invece dobbiamo partire - come dicevo prima - proprio da queste cose che ci accomunano e dare il nostro contributo affinché Taranto venga finalmente liberata e Taranto possa finalmente auspicarsi un futuro migliore e più prospero per i nostri figli e per le future generazioni.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Grazie, Presidente, grazie di avermi dato la parola. Buongiorno Segretario, buongiorno dirigente - a cui faccio gli auguri per il nuovo incarico e di essere qui presente con noi - al Vicesindaco e Assessore, ai colleghi Consiglieri.

Beh, parto da due considerazioni che metto a conoscenza anche dei colleghi: recentemente i dipendenti di Ilva in AS sulla busta paga di gennaio hanno trovato zero euro, dico zero euro, e neanche forse gli assegni familiari. Recentemente ancora, in una trattativa sindacale, il direttore del personale delle risorse umane di Ilva in AS, su una richiesta di turnazione all'interno dell'Ilva dei dipendenti, ha risposto che "...è un costo aziendale che non possiamo sostenere". Questi sono gli atteggiamenti che questa città sta subendo da tempo e finalmente l'Amministrazione con a capo il Sindaco Melucci sta dimostrando di tenere ritta la schiena. Hanno ragione i colleghi che mi hanno preceduto dichiarando che questa è una sentenza epocale, la collega Baldassari faceva riferimento anche alla tipologia di sentenza, al contenuto della stessa. E condivido anche l'impostazione che è stata data di avere un gruppo di riferimento consiliare con cui il Sindaco possa confrontarsi per avere questo collegamento tra la politica e l'Amministrazione stessa.

E' ovvio che, rispetto anche all'intervento del collega Battista, vorrei ricordare a memoria che nel Consiglio Comunale a cui fa riferimento noi provammo ad approvare un documento condiviso, ma che non fu condiviso, ma che nei contenuti rimarcava alcune importanti considerazioni a cui faceva riferimento e che noi votammo a maggioranza. Non ci fu una condivisione - ahimè! - di quel documento, a cui invece auspico veramente con la volontà univoca di questa città di richiamarsi alla volontà espressa nei confronti di questa situazione che si è creata, il convergere su un documento condiviso. Esprimiamo una volta per tutte la forza della politica unita contro atteggiamenti di carattere dispotico che vengono messi in campo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Grazie Presidente, grazie a tutti che mi ascolterete, ai Consiglieri e a tutti i presenti.

Un piccolo prologo alla mia discussione: oggi mi fa piacere ascoltare l'elogio del Sindaco Melucci, che finalmente ha preso coscienza di un problema che lo ha visto nel tempo e negli anni della sua reggenza al Governo di questa città, avere discordanti momenti di equilibrio che a volte andavano e cozzavano uno con l'altro. A volte è stato ambientalista, poi industrialista, poi è stato di nuovo ambientalista. Voglio ricordare, ad esempio, l'essere piombato qui con l'elicottero, non so più quale mezzo del Ministro Calenda nel momento in cui ci furono delle titubanze a proposito di questo Sindaco. Ma bene ha fatto oggi finalmente a prendere coscienza di un problema che riguarda l'ambiente di Taranto.

Detto questo, mi sembra di assistere stamattina alla discussione fra i tifosi di bar su se ha ragione la Juve, se ha ragione l'Inter, il Milan o altro. Io non credo che oggi noi stiamo discutendo in questa Assise la sentenza che il Giudice finalmente ha dato su quella che è la chiusura dello stabilimento di Taranto perché incompatibile con la salute. Chi ha messo in discussione questo fatto? Nessuno di noi sta mettendo in discussione che finalmente un Giudice, rispetto ad una Ordinanza Sindacale, ha avuto la faccia, il coraggio di dire quello che nessuno fino ad ora aveva detto con sentenze. Chi ha messo in dubbio questo?

Chi di noi può non essere felice su questa presa di coscienza della Magistratura rispetto ad una questione che ormai va avanti da anni, da decenni? O crediamo che qualcuno si è potuto interessare dal Parlamento Italiano di Taranto improvvisamente, perché così si è svegliato la mattina e ha deciso di interessarsi?

Nel 2012 è successa una cosa che non è mai successa nel Mondo: che un Magistrato ha sequestrato il siderurgico di Taranto. Parte tutto di lì. E arriviamo ai giorni nostri: qui oggi noi ci si chiede, rispetto a quello che è successo... e che noi salutiamo benevolmente la sentenza, la salutiamo tutti benevolmente perché - come diceva qualcuno - per ingraziarsi evidentemente le simpatie di questo o di quell'altro, chi può mettere in dubbio che la salute venga prima di tutto? Chi di noi può mettere in dubbio un fatto del genere? Chi lo contesta?

Chi contesta che i bambini hanno diritto di vivere? Chi lo contesta?

O dobbiamo dare la primogenitura a coloro che da sempre sono ambientalisti e coloro che, invece, non si espongono, non fanno passerella, sono gli ultimi arrivati e non contano?

Non è così! Oggi qua voi ci chiedete, con questo documento, arrivato all'ultima ora: "...si associa alle richieste espresse dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco di Taranto ed auspica il riconoscimento del primario diritto alla salute, ancora una volta, e la ricerca immediata e concreta da parte della... di una prospettiva per tutti i lavoratori diretti e interessati". Precedentemente si dice "...valutato, infine, che il Presidente della Regione e Sindaco di Taranto hanno richiesto al Governo l'istituzione di uno specifico Tavolo Interistituzionale per la definizione dell'accordo": quando si fa un accordo, si va con delle proposte, ci dice: "Io propongo questo!", e l'altro avrà una controproposta, evidentemente, se quello non gli va bene.

Qual è, come diceva il Consigliere Battista? Quali sono le proposte sull'indotto? Non

sui lavoratori, perché i lavoratori sarà facilmente possibile utilizzarli in altri ambienti (bonifica, etc.). L'indotto! Se voi sapete da quante persone, da quante aziende è fatto l'indotto...! Non ne avete neanche idea, probabilmente! Non ne avete neanche idea! Da quelli che fanno i bulloni, da quelli che fanno i coperchi per i camion, per le ruote ai trasporti. Per l'indotto qual è l'accordo? Qual è la proposta del Sindaco e del Presidente della Regione rispetto a questo documento? Se non ce lo dite, cosa dobbiamo rispondervi, cosa dobbiamo rispondere? Ce lo dovete dire! E sulla base di quello che voi ci dite, se l'accordo che voi proponete a noi sta bene, noi voteremo favorevolmente; altrimenti, nella migliore delle ipotesi, come il sottoscritto si asterrà.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

La parola al Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, vorrei fare - se ci riesco sempre - un po' di chiarezza: quando parliamo di accordo, qualcuno ha forse un po' divagato. Presidente, c'è una sentenza del TAR che dice che entro 60 giorni l'area a caldo deve essere chiusa, quindi l'accordo (è sottinteso) riguarda il "post", perché questa vicenda ce la portiamo avanti ormai da decenni, però diciamo che sono passati dieci anni dal sequestro del 2011, se non vado errato. In dieci anni diciamo che non è cambiato quasi nulla, non credo che in due mesi possa cambiare completamente quello stabilimento. Quindi, quando si parla di accordo, l'accordo riguarda il "post Ilva".

Vorrei fare un appunto: chi continua a parlare, Consigliere Battista, di ecocompatibilità dell'azienda, probabilmente quell'azienda non la conosce affatto, non ci è mai entrato, non l'ha mai vista, perché se l'avesse vista si sarebbe reso conto che è impossibile, okay?

Quando parliamo di decarbonizzazione - vi dico la verità - non ho ancora compreso cosa si voglia intendere, cioè la parola dice "togliere il carbone", questo significherebbe portare la produzione al minimo perché i forni elettrici non consentono di produrre molte tonnellate.

(Intervento fuori microfono)

Sì, lo so, non voglio... sennò staremmo a parlare due ore, Consigliere Azzaro! Il punto fondamentale - Presidente - è che oggi, a seguito di questa sentenza, possiamo solamente discutere nei tavoli di quello che bisogna fare in futuro, non quello che probabilmente si intende con la parola "accordo", "metterci d'accordo su cosa fare e cosa non fare", quello che bisogna fare l'ha già stabilito il TAR, cioè che entro 60 giorni

bisogna chiudere l'area a caldo. Quindi l'accordo che si può fare, di cui si parla, è un accordo per capire come risolvere il problema dei lavoratori "post Ilva". E' questo quello che si intende come "accordo" come tavolo. A meno che l'Ilva non diventi un'altra cosa nel giro di 60 giorni, ma sinceramente non credo che questo possa avvenire, neanche forse con la bacchetta magica.

Detto questo, Presidente, io a seguito di tutto quello che è avvenuto in questi anni, tutte le proposte fatte dai Consiglieri Comunali, in questo caso anche precisamente dal Consigliere Battista, di tutte le battaglie che lui ha sempre portato avanti (lo riconosco!), io credo che la sua firma qui dovrebbe essere apposta premesso quello che ho detto: quello che bisogna fare, lo ha stabilito il TAR di Lecce a seguito dell'Ordinanza emessa dal Sindaco di Taranto. A seguito di quell'ordinanza, il TAR si è espresso e si è espresso con la dicitura entro 60 giorni.

Ho finito, Presidente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Saluto con piacere l'arrivo degli Assessori, del Vicesindaco e del dirigente.

Non mi dilungherò molto perché il mio collega Azzaro ha già espresso un po' quello che è il pensiero del gruppo. Io voglio partire dall'Ordinanza del Sindaco: in quel momento il Sindaco, con la sua maggioranza, ha ritenuto opportuno iniziare a mettere dei punti fermi sulla questione ambientale della città, non chiudere la città perché - guardate - con l'"effetto ombrello" non è solo Taranto, è Taranto e tutti i Comuni limitrofi sicuramente. Pensate ai Comuni che sono vicini a Taranto molto di più di Talsano, ad esempio, che sta a 20 chilometri, abbiamo tanti Comuni che se facciamo con il goniometro un giro, con il compasso un giro li troviamo molto più vicini. E, quindi, come qualcuno ha detto, non è solo il tarantino che ci lavora, non è solo Taranto che subisce gli effetti di questo polo industriale, gli effetti si spalmano con l'"ombrello" che crea in tutta la città, i Comuni vicini, la provincia. Addirittura delle analisi portano che i venti fanno la provincia di Lecce più inquinate di quella di Taranto. E' inutile che... apriamo un discorso sul quale poi ognuno dice la sua, ognuno ha ragione e non ne usciamo più.

Ma quello che voglio appunto precisare - perché c'è qualcuno che dice: "Gli operai di Taranto sono pochissimi", ma se aggiungiamo quelli di Grottaglie, quelli di Massafra, quelli di Statte, quelli di Montemesola, quelli di San Giorgio, quelli di Martina, di Castellaneta e via contando, sicuramente arriviamo ad una cifra degli operai notevole. E, quindi, nulla può essere fatto da una Amministrazione, da chi fa politica senza tenere conto di tutti i fattori, naturalmente partendo dal presupposto - come ha detto il

Consigliere Stellato - che tra tutti i fattori, fra tutti i pari c'è comunque uno che ha più diritto degli altri: è quello della salute degli stessi lavoratori che ci stanno dentro e, naturalmente, dei cittadini che in tutto questo vasto territorio vivono.

Detto questo, la sentenza è stata fatta per porre – dicevo - un punto fermo, cioè: così non si può andare avanti! Quindi è stata emessa un'Ordinanza che diceva all'Ilva, all'ex Ilva - come volete la chiamiamo – “Chiudi l'area a caldo perché inquinava”. La sentenza dell'altro giorno questo dice! Dice che l'Ordinanza del Sindaco, fatta un anno fa, imponeva la chiusura dell'area a caldo perché inquinava e, quindi, “...o si riduce, si annullano gli effetti dell'inquinamento o tu entro sessanta giorni devi chiudere”.

Cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale? Non è stata ferma in questo anno, l'Amministrazione Comunale al Governo Conte ha presentato un piano industriale e, senza entrare nel merito - qualcuno se lo vada a leggere, se non l'ha letto - prevedeva alla fine di un arco temporale di quattro/cinque anni l'abbattimento dell'82%, non “picchizze e coppulone”. L'82% delle fonti inquinanti! Quindi questo avrebbe permesso alla città di poter essere una delle città d'Europa, con la grande industria presente, tra le meno inquinate. Pertanto, noi chiediamo e rafforziamo che il Sindaco e il Presidente della Regione, nel chiedere il Tavolo al nuovo Presidente Draghi, di rivedere quel piano ed eventualmente riconfermarlo, perché grazie al “Green new deal” dell'Europa potrà consentire a questo territorio martoriato di avere salute, ambiente e lavoro.

In tutta Europa ci sono fabbriche che questi tre elementi, questi tre fattori li hanno, non capisco perché non possa essere a Taranto possibile la stessa cosa. Il piano è stato presentato, questa maggioranza rafforza la richiesta del Presidente e del Sindaco di aprire... riaprire il Tavolo che era già stato fissato col Governo Conte.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Lupo: prego, Consiglieria.

Consigliere Lupo

Presidente, grazie.

Volevo semplicemente ricollegarmi e fare sintesi anche di tutti gli interventi che sono stati fatti, ricollegandomi a quello che è stato detto dal Consigliere Stellato ma anche e soprattutto da quello che ha detto il Consigliere Cannone, la cui enfasi nasce dall'exasperazione - credo - di tutti i cittadini di Taranto proviamo in quanto cittadini. Ma voglio ricordare prima di tutto a me stessa, che sono in politica dal 2007, che nel passato anche il Sindaco Stefano aveva fatto ben due Ordinanze. Questa premessa è importante per comprendere la delicatezza e l'importanza del momento in cui viviamo: nel 2012 il Sindaco Stefano, e il Presidente Lonoce se lo ricorderà - perché insomma eravamo ambedue vicino al Sindaco e al compianto Assessore Romeo - ...ricorderà i due tentativi che furono fatti con quelle Ordinanze. E ricorderà che quelle due

Ordinanze furono bocciate per presupposti diversi: la prima fu bocciata perché il Sindaco aveva - consentitemi di dire - forse non centrato bene l'obiettivo da un punto di vista giuridico, in quanto aveva ordinato all'Ilva (perché allora avevamo l'Ilva) di ottemperare. Questo dal TAR fu ritenuta un'ingerenza nelle attività dello stabilimento siderurgico, perché se è vero che il Sindaco ha il potere garantito dall'articolo 117 del Decreto Legislativo 112/98 e dell'articolo 50 del Decreto Legislativo 267/2000 di emettere Ordinanze quando vi è un problema di salute pubblica, un'Ordinanza contingibile e urgente per emergenze ambientali, indicando all'Ilva "Ti ordino di ottemperare!" aveva esorbitato, in un certo senso esondato quelle che erano le funzioni del Sindaco.

Questo fu il primo motivo che stroncò, se vogliamo, il primo intervento dell'Amministrazione Stefano, dove non solo io in qualità di Presidente del Consiglio, che ebbi anche l'onere di indire il referendum - ve lo voglio anche ricordare - "Ilva aperta/Ilva chiusa" fu bocciato. Il Sindaco Stefano ci riprovò dopo e questa volta - udite, udite! - il TAR sospese questa Ordinanza perché non vi era emergenza ambientale. Signori, io vi richiamo un attimino perché occorre essere coerenti e - come dice il Consigliere Cannone - occorre anche ricordarci: non c'erano emergenze ambientali sulla città di Taranto! Questo stroncò tutte le possibili speranze!

E consentitemi anche una piccola critica, che potete facilmente riscontrare cliccando in Internet motore di ricerca "Stefano Ordinanze TAR/Ilva", quali furono le levate di scudo della città contro questa iniziativa del Sindaco Stefano, che forse fu lasciato solo, come lui stesso ha denunciato davanti alla sua audizione nel processo Ilva (Confindustria, Sindacati e così via).

Ora, merito quindi al Sindaco Melucci, che ci vede al suo fianco dall'inizio - ricordo che quando ha voluto fare questa Ordinanza, le preoccupazioni erano tante - di aver emesso un'Ordinanza giusta e che centrava l'obiettivo nell'ambito del provvedimento. Però, signori, esiste anche un momento storico perché le sentenze le fanno i Giudici e le sentenze bisogna rispettarle, si impugnano altrove. Forse il vento è cambiato, ma lo stesso TAR che appena qualche anno fa diceva che non c'era emergenza ambientale a Taranto, oggi lo dice. Lo dice ed è questo che ci deve far accomunare tutti quanti.

Ovviamente è una sentenza che sarà impugnata - lo stabilimento lo ha già detto - dinnanzi al Consiglio di Stato, quindi dovremmo essere cauti e prudenti, perché gli interessi in gioco sono tanti. Ma il Sindaco Melucci non è solo, ha una sentenza che gli dà ragione nel merito e giuridicamente gli dà ragione e, quindi, ha centrato l'obiettivo. E, consentitemi, tutti dovremmo stare intorno al Sindaco in questo momento, com'è stato detto, senza confini, senza preclusioni, auspicando che questo "vento di transizione ecologica" di cui sento tanto parlare da appena qualche giorno... perché fino a qualche giorno fa la frase "transizione ecologica" non sapeva neanche che cos'è, oggi va di moda "transizione" *tout-court*, ne prendo atto. Quindi, che questo Governo abbia la coscienza di fare veramente questa transizione, che Giudici la recepiscano, perché - signori - da giurista vi dico che i Giudici sono sempre gli ultimi ad intervenire con le norme, dopo un vento che deve spirare, e questo vale per tutti i campi del diritto.

Quindi, abbiamo voluto firmare questo provvedimento che, al di là di quello che

succederà o potrà succedere, ha il senso di dire al Sindaco: “Non sei solo, vai avanti”, una presa di coscienza della città e - ne prendo atto - anche di persone che qualche anno fa rappresentavano organismi o partiti diversi che oggi hanno una diversa coscienza ecologica. E’ inutile discutere su quello che ognuno di voi, di noi nel privato ritiene preminente, se il diritto alla salute o quello del lavoro, ma chi parla assiste una serie di famiglie e quello che è stato detto credo dal Consigliere Zaccheo, che ci sono lavoratori che hanno busta paga di zero euro lo viviamo in Tribunale tutti i giorni. E, quindi, questi lavoratori devono e dovrebbero essere tutelati già da ora, non in attesa che l’Arcelor-Mittal chiuda, consentitemi. Perché cosa si sta facendo per questa gente che ha zero euro in busta paga? Domanda retorica, ovviamente, non a questo Consesso!

E, quindi, questo è il senso di questo documento, questo è il senso che ci dovrebbe vedere accomunati, perché questo è il momento! Questo è il momento!

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.

Ci sono altri interventi?

No...

(Intervento fuori microfono)

No, nessun Bitetti. Per dichiarazione di voto!

(Intervento fuori microfono)

Siccome Bitetti non poteva parlare perché è già intervenuto... Perfetto! Non può parlare, lo sa benissimo che non può intervenire per la seconda volta.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Intanto mi tocca, viste le tante strumentalizzazioni che ci sono state su questa vicenda e che, a mio avviso, anche oggi si verificano, fare una dichiarazione: io dichiaro di essere contro l’inquinamento, perché il fatto assurdo in questa città è che questa cosa bisogna rappresentarla. Quindi il fatto assurdo è che oggi, per evitare strumentalizzazioni, noi dobbiamo dichiarare di essere contro l’inquinamento.

Poi ho sentito “un documento condiviso, per stare tutti insieme”: le cose condivise si fanno insieme. Se qua si viene con un fogliettino per dire che il Consiglio Comunale si occupa della “questione Ilva” con un fogliettino, con quattro righe, dove c’è scritto che noi siamo con Emiliano, noi siamo con il Presidente della Regione e questo fogliettino serve per dire che noi siamo con Emiliano, io non sono con Emiliano, perché io ricordo

che Emiliano prima della campagna elettorale è sparito sulla vicenda Ilva, poi ha avuto la candidatura, è stata eletto e ora ritorna alla carica. Il Presidente Emiliano lo ricordo per andare un giorno nei reparti dei malati oncologici, l'altro giorno si va a sedersi con la Morselli e dice di essere a casa, l'altro giorno ancora va dalle associazioni datoriali delle imprese e dice che vuole rimettere lui, con i soldi della Regione, i soldi alle imprese che hanno lavorato.

Quindi, l'atteggiamento del Presidente della Regione non mi sembra tanto coerente. E non è che noi dimentichiamo anche le giravolte del Sindaco sulle vicende che riguardano l'Ilva. Mi chiedo perché questo ordine del giorno viene presentato solo oggi, quando l'Ordinanza del Sindaco Melucci è stata depositata un anno fa. Solo oggi, dopo la sentenza, noi interveniamo e diciamo: "Viva Emiliano! Sosteniamo Emiliano! Viva Melucci!". E perché il Consiglio Comunale...?

Io non potrò mai votare con chi, quando il sottoscritto ha chiesto la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo per poter discutere in quest'Aula della questione Ilva, ha fatto sì che il Sindaco non venisse in Aula ma venisse in Conferenza dei Capigruppo e non è stata concessa la seduta monotematica perché non si doveva discutere in questa Assise, perché noi non dovevamo esprimere quelli che erano i nostri intendimenti.

E perché non si è detto nulla e non si è discusso in Aula quando il Sindaco ha impugnato il DPCM del Governo, sul finire del 2017, perché c'erano i vostri partiti al Governo e, quindi, non avete detto nulla e non avete sostenuto il Sindaco in Consiglio Comunale con un atto deliberativo?

E perché non avete detto nulla quando il Sindaco Melucci, nei primi mesi del 2018, ha ritirato il ricorso quando è venuto Calenda a Palazzo di Città e non avete portato la questione in Consiglio comunale?

Io devo esprimere favore alle posizioni espresse dal Sindaco Melucci, dove? Io sono un Consigliere Comunale, il Sindaco non è venuto qui ad esprimerci quelle che sono le sue posizioni, quindi non capisco perché proprio voi, che non avete sollevato mai la questione in questa Assise, intervenite e ci chiedete di esprimerci con questo foglietto che dice: "Quanto è bravo Emiliano!" a seguito della sentenza. E' troppo comodo, è troppo semplice!

Noi, a parte che qui non stiamo discutendo della sentenza perché è fuori dubbio che l'area a caldo inquina, le emissioni nocive devono essere eliminate, ma non è solo l'area a caldo che inquina. Non è solo l'area a caldo che inquina. Quindi vorrei capire: a parte il fatto che noi avevamo già chiesto al Sindaco, per il principio di massima precauzione, nel 2019, di adottare un'Ordinanza e il Consiglio Comunale ha votato contro questa nostra proposta, perché non avete votato allora e portate questa discussione solo oggi che c'è la sentenza?

E il Sindaco poi l'ha adottata poi, nel 2020. Perché?

Perché era un atto dovuto, perché per i dati che erano in suo possesso, se non avesse adottato questa Ordinanza, a mio avviso avrebbe anche rischiato di persona. La situazione che lui ha fotografato con l'Ordinanza del 2020 era anche la stessa nel 2017, nel 2018, nel 2019. Quindi se voi volete condividere quelle che sono le istanze della città, noi ci siamo, ma in modo serio. Quindi qua non è che va fatto un ordine del giorno

per dire “Quanto è bravo Emiliano” solo oggi che c’è la sentenza e prima non avete speso una parola in questo Consiglio Comunale, con una mozione che parte da un Consigliere Regionale. Se io fossi stato in Regione, me ne sarei visto bene dal depositarla io e a chiedere ai componenti della minoranza di sottoscrivere l’atto che dà ragione ad Emiliano che era scomparso sulla vicenda e ora ritorna alla carica.

E, poi, scusatemi, l’accordo di programma: ma perché ora si torna sull’accordo di programma andando dietro al Presidente della Regione?

Perché il Sindaco mi risulta che aveva già sottoscritto un’istanza con le forze istituzionali del territorio in seno al CIS, dove si trattavano i finanziamenti, non trovava spazio la questione riguardante l’Ilva e fu sottoscritta un’istanza per portare avanti un accordo di programma dal Presidente Sportelli, della Camera di Commercio, dall’Autorità Portuale e dal Presidente della Provincia. Ora noi ci tiriamo fuori da quella iniziativa e torniamo ad inseguire Emiliano. A nostro avviso, è un atto propagandistico questo foglietto. Questo foglietto non sposta una virgola rispetto a quello che sta avvenendo, perché l’Ordinanza è esecutiva, cioè fra 60 giorni, stando così le cose, gli impianti devono essere chiusi. E non sono le sentenze che risolvono quei problemi che anche voi avete illustrato e che anche voi conoscete e sui quali ritengo anche voi siete sensibili. I problemi li deve risolvere la politica. Noi dobbiamo sollecitare il Governo a dare risposte mettendo soldi e a risolvere la questione sanitaria e ambientale. Non possiamo, dopo che ci siamo stati zitti fino ad oggi, che non abbiamo chiesto l’Ordinanza quando gli altri pungolando il Sindaco, venire e... E non abbiamo... e non avete dato merito al Sindaco quando ha emesso quell’Ordinanza un anno fa, e oggi...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore.

Consigliere Vietri

...che è intervenuta questa sentenza, parlate. Quindi - concludo Presidente - questo è un atto strumentale per andare dietro una posizione politica della Regione rispetto ad un operato di Emiliano che, a nostro avviso, sulla questione Ilva è assolutamente discutibile.

Se volete la condivisione, facciamolo in modo serio!

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri. Io sto dando l’opportunità a tutti, cinque minuti. Stiamo controllando, c’è il Segretario Generale che mi dà...

Abbiamo chiuso...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato, per cortesia.

Chiusa la discussione, apriamo per le dichiarazioni di voto.

Si è prenotato il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Io sono ancora più convinto di dire le cose che devo dire dopo l'intervento fatto dal Consigliere Vietri. L'obiettivo è quello: non di dare merito al Sindaco Melucci, al Presidente Emiliano, al Consigliere Comunale di turno, ma l'obiettivo è quello di arrivare uniti tutti con una richiesta forte di un territorio compatto per chiedere - lo dicevo nella dichiarazione precedente - progetti certi, risorse economiche certe.

Vengo all'Ordinanza: io ricordo bene i giorni di quell'Ordinanza, era agosto 2019, si moriva di caldo. Fu denunciato che il Camino E312 aveva fatto delle emissioni anomale, Consigliere Battista te lo ricorderai perché ne abbiamo parlato, come tante altre volte abbiamo parlato di quello stabilimento. Cominciò un ragionamento in città, nelle Istituzioni, a Palazzo di Città.

Io ricordo ancora quando il Sindaco convocò il dirigente Pisano, al quale va il mio ringraziamento insieme al gruppo di lavoro che lavorò in maniera asfittica (parlo dell'ingegner Coronica, parlo dell'ingegner Ciaccia, c'erano altre persone, non le voglio dire tutte), fu fatto un lavoro, furono dedicati solo ed esclusivamente a lavorare su quell'Ordinanza, perché era importante denunciare, a tutela della sanità pubblica, quelle che erano le condizioni di uno stabilimento che, per quello che diceva il Consigliere Battista prima – ripeto: ci siamo confrontati più volte – è uno stabilimento, a mio modestissimo avviso, che va verso la chiusura, se non fosse per questioni normative, sarà per questioni di mercato, ma è un mio umilissimo pensiero, probabilmente sconsiderato.

Ma vado al dunque, Presidente: il Consigliere Fuggetti ha citato quanto successe nel 2012...

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti...

Consigliere Bitetti

Cinque minuti! Ho finito!

Presidente Lonoce

Non è fatto dei cinque minuti...

Consigliere Bitetti

Però ferma il tempo!

Presidente Lonoce

Sì, fermo il tempo! Consigliere Bitetti, lei ha fatto il Presidente del Consiglio così come la Consigliera Lupo: non siamo in discussione, siamo in dichiarazioni di voto che è diverso, attenzione!

Consigliere Bitetti

Ma costruisco il motivo. Il Consigliere Fuggetti ha citato il lontano 2012, anche la Consigliera Lupo – ti volevo citare dopo perché hai dato dei dettagli fondamentali...

Perché, quindi, chiedo l'unità? Ecco, quindi, la dichiarazione di voto, Presidente: perché dal 2012, come hanno attestato la Consigliera Lupo, cosa successe con precedenti Ordinanze e quello che provava a ricostruire il Consigliere Fuggetti in un arco temporale, siamo nel 2021, sono passati nove anni. E come diceva il Consigliere Cannone...

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, non dovete...

Consigliere Bitetti

Sto raccontando, si è distratto.

Presidente Lonoce

No!

Consigliere Bitetti

Come no?

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, non dovete richiamare i Consiglieri, per cortesia!

Consigliere Bitetti

No. Ma sto chiamando il Consigliere...

Presidente Lonoce

No, no, perché viene il Consigliere Vietri e mi dice questo, poi verrà il Consigliere Cannone e vuole replicare. Siamo in dichiarazione di voto. Per cortesia, Consigliere Bitetti si attenga al Regolamento!

Grazie.

Consigliere Bitetti

Sì, ma io voglio raccontare che la sentenza arriva...

Presidente Lonoce

Ho capito! Senza fare nomi! Grazie.

Consigliere Bitetti

No, non lo faccio più nomi! La sentenza arriva a distanza di una data fondamentale: era estate del 2012 quando ci fu il sequestro di quegli impianti. Quindi siamo arrivati, per fortuna, ad una sentenza epocale: che - come diceva il Consigliere che si è seduto davanti a me, non lo sto citando - chiarisce che è maturata con convinzione che la salute è al primo posto. Quindi quando prima parlavo di investimenti per sviluppare economia alternative... anche prima un Consigliere mi diceva: "Ho bisogno di capire con chiarezza se siete per la chiusura dello stabilimento o per la continuità". Quando chiediamo investimenti alternativi è per dire "alternativi", non paralleli ma alternativi. Quindi è un messaggio certo. Però, Presidente, noi dobbiamo anche essere concreti, cioè noi vogliamo pensare che tra 60 giorni siamo arrivati alla fine del ragionamento?

Io personalmente mi riterrei un ingenuo, perché - Presidente - conoscendo quell'impianto, che produce acciaio - e ricordo a me stesso che l'acciaio viene fuso, quindi ha bisogno dell'area a caldo - per fermare l'area a caldo bisognerebbe cominciare stamattina a fare le procedure di spegnimento. Quindi, io non conosco il futuro perché non ho la sfera magica, ma credo che sia facilmente prevedibile pensare che entro quei 60 giorni non avremmo modificato molto le cose.

Ma facendo politica, Presidente, noi dobbiamo anche considerare - come diceva appunto il Consigliere che sta in prima fila - gli umori, i timori del tessuto sociale, del tessuto economico dei lavoratori e della salute degli stessi lavoratori, perché non sono immuni da eventuali conseguenze sull'impatto della salute. Ma arrivo, appunto, alla dichiarazione di voto: il territorio dovrebbe essere su questo unito perché, se il territorio è unito, il territorio o chi lo rappresenta avrà la forza di poter pretendere da quella carrellata di Ministri - ai quali ho fatto riferimento prima - di ricevere attenzione, l'attenzione che merita. Apprezzo la proposta che arriva da una parte dell'opposizione, credo dalla Consigliera Baldassari, di fare unità sull'argomento, sempre considerando - Presidente - che il ruolo del Consiglio Comunale è limitato - è vero, Consigliere? - rispetto a determinate direttrici. Ma è giusto che dal Consiglio Comunale si parta uniti affinché possiamo compattare il nostro territorio, la nostra collettività, la nostra città, e non solo la nostra città perché - come diceva l'altro Consigliere in prima fila...

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, si avvii alle conclusioni. Ha finito.

Consigliere Bitetti

...parliamo oltre Taranto. Qui vanno coinvolti molti paesi della provincia, addirittura territori tipo Brindisi, tipo Lecce, territori vicini, territori della Basilicata. Noi abbiamo il dovere di rappresentare un tessuto economico che riguarda un'area più vasta della città, non solo Taranto ma tutto il Sud.

Per questo – chiudo, Presidente - l'appello all'intero Consiglio Comunale: se dobbiamo migliorare la proposta facciamo una richiesta di sospensione di cinque minuti, ma...

Presidente Lonoce

Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere Bitetti: che cosa dice? Siamo in dichiarazione di voto!

Consigliere Bitetti

Era per rappresentare che non abbiamo potuto scavalcare nessuno.

Presidente Lonoce

E' a favore? Per cortesia!

Consigliere Bitetti

Sì. Però dirò che non abbiamo voluto scavalcare nessuno, è una cosa che è successa avantieri, c'è stata la domenica di mezzo, non abbiamo neanche avuto il tempo di elaborarlo e di leggerlo...

Presidente Lonoce

Concluda, per cortesia! Concluda!

Consigliere Bitetti

Quindi per questo l'appello è di fare come noi: tutto il Consiglio Comunale deve votare a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Prego, il Consigliere Cotugno ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. So che il Consigliere Cotugno si attiene sempre a quello che dico, nel senso che è per dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cotugno, non l'ho mai interrotta, mai!

Consigliere Cotugno

Presidente, se mi dà la parola!

Presidente Lonoce

Prego, prego.

Consigliere Cotugno

Forse il mio intervento in fase propositiva non è stato ben compreso da qualcuno in questo Consiglio. Io ho chiesto a tutti noi di spogliarci di appartenenze politiche, di appartenenze a correnti o meno e di fare fronte comune per questa città così come... Perché ben venga l'esame che ha fatto anche degli anni precedenti di sentenze e quant'altro - mi scusi, Consigliera Lupo la cito come Consigliera però ho apprezzato molto - perché questa città dimentica il più delle volte. Vorrei ricordare che, tra le altre cose, il Sindaco Stefàno è stato il primo a chiedere l'IMU all'Ilva, il primo!

Allora, il più delle volte mi rendo conto che noi vogliamo utilizzare i luoghi istituzionali a seconda di come ci serva in modo personale. E' apprezzabile il tentativo del Sindaco, anzi il rischio del Sindaco di caricarsi un'Ordinanza che, per fortuna - per fortuna - ha avuto finalmente un parere favorevole da parte del TAR, perché vorrei ricordare (e io tra le altre cose avevo chiesto, però per rispetto della maggioranza l'ho detto nell'intervento) che "ci ho messo pure la Regione Puglia", perché speravo che fosse solo e soltanto del Sindaco di Taranto. Però, giustamente, rispetto il volere altrui, sarò stato minoranza, però vorrei ricordare a qualcuno che in piena fase di Consigli Comunalì monotematici sull'Ilva, di tutto quanto quello che già il Sindaco stava provando a fare come Consiglio Comunale di Taranto, vorrei ricordare anche un'operazione politica che si chiama "31 ottobre 2018", quando, in maniera trasversale, forse qualcuno ha usufruito degli appoggi per arrivare a guidare una Provincia che vedo assente... che vedo assente in questa cosa. Ecco perché richiamavo...

Nel corso dell'intervento precedente il Presidente Lonoce si era allontanato dall'Aula Consiliare e aveva assunto la Presidente del Consiglio il Consigliere

Cannone.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, si attenga alla dichiarazione di voto, per favore!

Consigliere Cotugno

Ho il mio tempo, Vice Presidente!

Consigliere Cannone (Presidente)

Ho detto di attenersi alla...

Consigliere Cotugno

E mi sto attenendo, sto dicendo che...

Consigliere Cannone (Presidente)

Sta vagando, sta divagando, Consigliere!

Consigliere Cotugno

No, non sto assolutamente divagando, perché non possiamo dimenticare il passato qua dentro. E' come se io vado a fare...

Consigliere Cannone (Presidente)

Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere, in dichiarazione di voto.

Consigliere Cotugno

Dichiarazione di voto. Allora, così come qualcuno va a fare accordi commerciali a nome della Provincia di Taranto in Cina per poi sputare addosso a quella nazione...

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto: questa è una divagazione che non le è consentita, non le è consentita! Faccia una dichiarazione di voto, per favore.

Consigliere Cotugno

Non ho fatto nomi e cognomi...

Consigliere Cannone (Presidente)

Non c'entra niente, è una divagazione sul tema! Faccia la dichiarazione di voto!

Consigliere Cotugno

Se realmente vogliamo diventare finalmente coscienti di essere Consiglieri del Comune di Taranto e vogliamo dare il supporto al Sindaco di Taranto in questo momento storico... perché tutte le cose che ci siamo detti e poi il giorno dopo smentite da noi stessi non servono più. Qui la battaglia o si comincia e si finisce una volta per tutte oppure è inutile che continuiamo a giocare sulle parole.

Quindi il mio parere è favorevole, penso che l'avevo già detto prima.

Consigliere Cannone (Presidente)

Grazie, Consigliere.

Il Presidente Lonoce assume nuovamente la Presidenza del Consiglio Comunale.

Presidente Lonoce

La ringrazio, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere Stellato, per dichiarazione di voto.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Vorrei partire da una definizione della parola "sciacallo" per richiamare una operazione che spesso fa il paio con la politica. E devo dire che chi è abituato a fare operazioni di sciacallaggio nella sua azione politica, come al solito torna sempre sul luogo della cerimonia. Il problema qual è?

E' che sul luogo della cerimonia degli sciacalli, normalmente Presidente... ovviamente c'è una motivazione nella mia dichiarazione di voto, per dire che è contraria a quello rispetto alla quale qualche altro si esprime, ovviamente non lo nominerò perché le persone o la persona a cui faccio riferimento continuerà ad essere dalla parte opposta al sottoscritto oggi, domani e dopodomani.

La scena dell'operazione di sciacallaggio di solito si consuma sui morti o sui feriti e lo sciacallo va lì a punzecchiare, addirittura a mangiare le "macerie". Devo dire, però, che normalmente lo sciacallo è anche colui che dovrebbe fare anche un pochetto di memoria per capire ciascuno di noi nei partiti, nei vari partiti, come me - lo dico subito -

nei quali ha militato se in tutti questi anni, cioè mentre i bambini di Taranto morivano, mentre le aziende fallivano ci sono stati anche altri partiti a livello nazionale che hanno consumato, giustamente, la loro azione politica anche e soprattutto riguardo allo stabilimento siderurgico di Taranto.

Per questi motivi, ritenendo chiara e netta la nostra distanza rispetto a questo modo di fare politica, noi dichiariamo l'assoluto favore a questo provvedimento, anche perché quanto richiamato sulle posizioni assunte dal Presidente della Regione Puglia non devo essere io qui a citarne i contenuti, perché ben da solo è riuscito ad argomentarli; riguardo a quelli del Sindaco di Taranto, io mi sarei aspettato in questa giornata una "svestizione" da parte delle "casacche" indossate per abbracciare un pochetto tutti insieme quelle della città e dei suoi cittadini.

Devo però dire, per fortuna, che non tutta la minoranza è identica in questo Consiglio Comunale: c'è una minoranza che io definisco "politicamente responsabile", un'altra che definisco più precisamente "minoranza".

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola al Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Presidente, chiedo scusa: per prima cosa volevo chiederle cortesemente: quando si sminuisce in modo così non del tutto consono un documento chiamandolo "foglietto", vorrei che lei richiamasse chiunque a rispettare gli atti che vengono prodotti all'interno del Consiglio Comunale. Quello è un atto a tutti gli effetti e individuarlo come foglietto è del tutto offensivo. E chiedo, cortesemente, di richiamare chiunque, maggioranza e minoranza, al rispetto di quello che questa Assise e questi Organi, che sono i Consiglieri Comunali eletti dal popolo, realizzano all'interno del Consiglio Comunale.

Presidente, le chiedo questo, almeno questo.

Presidente Lonoce

Consigliere Zaccheo, no "almeno questo". Quando un Consigliere...

Consigliere Zaccheo

Chiamare foglietto...

Presidente Lonoce

Ma un Consigliere si assume la responsabilità di quello che dice!

Consigliere Zaccheo

Ma lei deve richiamare all'ordine...

Presidente Lonoce

Io ho sempre richiamato l'ordine!

Consigliere Zaccheo

...ai termini appropriati. Come richiama all'ordine le persone per sedersi, etc., bisogna chiamare all'ordine per questa cosa.

Presidente Lonoce

Ho sempre richiamato all'ordine, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Detto questo, accetto la coerenza, perché la coerenza di una forza politica che ha cambiato i Decreti Ministeriali per far sì che l'Ilva inquinasse attraverso i suoi leader massimi all'interno del Governo, in cui si cambiano anche i valori dell'AIA, fa coerenza.

Quindi sull'inquinamento ha ragione chi ha detto che lui vota a favore dell'inquinamento, perché lo hanno fatto le forze di Governo che lui rappresenta all'interno del Consiglio Comunale. Ed è ovvio che questo vada dal 2008 in poi! Ci sono cose chiarite, dichiarate e va benissimo che chi sta da una parte rimanga da quella parte. Questa è coerenza! E mi fa piacere che qui venga richiamata la coerenza, la coerenza di leader politici che, per interessi di carattere personale, hanno cambiato l'emissione all'interno di questo stabilimento.

E allora ricordo agli smemorati di Taranto, di questo Consiglio, che nel marzo 2019 questa maggioranza, con n. 21 voti a favore, ha già approvato un documento. Qualcuno se lo dimentica dicendo che non è stato fatto, ma è agli atti. Noi stiamo continuando ad andare in coerenza con questo documento e invitiamo, alla luce di quelli che poi sono stati tutti gli avvenimenti che ad oggi sono trascorsi, che i colleghi hanno richiamato, di andare avanti e di votare, ove fosse possibile, un documento che può essere - a mio avviso - anche condiviso, nessuno deve togliersi la primogenitura o quant'altro, ma che il PSI nella mia persona voterà a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Saluto i miei colleghi Consiglieri.

Nel riportarmi a quanto già detto dal mio capogruppo, noi voteremo a favore. Perché voteremo a favore?

Perché questa è, secondo noi, nel pieno rispetto delle posizioni di tutti, una battaglia puramente territoriale. Sbaglia chi dice che la Provincia non è presente, è silente in questa battaglia. La Provincia insieme al Comune, insieme alla Regione, ha chiesto questo Tavolo Istituzionale; il Sindaco insieme al Presidente della Provincia sono andati a depositare, in segno di protesta, le fasce tricolore.

Quindi, quali sono gli step?

Gli step sono una richiesta da parte del territorio della convocazione di questo Tavolo; laddove questo Tavolo venisse convocato, noi chiediamo al Sindaco - lo protocolleremo oggi stesso - di ascoltare tutte le anime di questo Consiglio Comunale, affinché il Sindaco vada a rappresentare la città di Taranto in questa storica battaglia che ci vede per la prima volta più forti alla luce della sentenza del TAR Lecce, vada a parlare dopo aver ascoltato la voce di tutti i Consiglieri Comunali. Ecco perché è importante, ad esempio, che il Sindaco ascolti più di tutti il mio amico Massimo Battista quando si andrà a sedere a questo Tavolo: perché lui più di tutti conosce la situazione del siderurgico.

Quindi sbaglia chi dice che le Istituzioni territoriali non sono tutte unite in questa battaglia ed è per questo che noi, come Consiglieri di minoranza, siamo nella stessa maniera uniti in questa battaglia. Certo, ci sono delle posizioni un po' differenti, però in questo momento serve unità, unità territoriali. Dobbiamo innanzitutto ottenere questo Tavolo e, per ottenere questo Tavolo, il territorio deve essere unito. Per questo noi voteremo a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

C'è la Consigliera Casula che ha chiesto la parola: prego, Consigliera.

Consigliere Casula

Grazie, Presidente.

Credo che in merito a questo provvedimento non si possa, secondo me, agire in maniera differente. Credo che non sia per niente il momento della strumentalizzazione. Secondo me, è il momento di raccoglierci intorno alla città, intorno ai cittadini che comunque ognuno di noi rappresenta.

Come sempre dico, bisogna mettere da parte i colori politici, essere coerenti ma soprattutto quando tocchiamo argomenti importanti come questi, dove si tratta di diritto alla salute e diritto al lavoro che mai - e dico mai - devono essere contrapposti.

Il mio voto, quindi, non può che essere favorevole a questo provvedimento, perché questo è un segnale, un segnale forte che dobbiamo mandare avanti, quindi continuare per questa strada che credo sia la strada giusta, quindi senza alcun compromesso.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Casula.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, già nello scorso Consiglio Comunale chiesi un documento unitario che fosse votato dall'intero Consiglio Comunale appunto, l'altra volta non avvenne, tant'è che qualcuno ci fece anche gli screenshot alla votazione, tra l'altro noi ci asterremo e fummo chiamati - all'esterno dico - ...a seguito di questi screenshot, fotografie e quant'altro, veniamo chiamati "assassini" e quant'altro. Non sto qui a ripeterlo, ma penso che tutti si ricorderanno questo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, mi ricordo, Massimiliano. Veniamo chiamati "assassini", Presidente!

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore!

Per dichiarazione di voto, Consigliere Fuggetti, prego.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Fuggetti

Se stanno zitti, continuo. presidente, ogni volta vengo interrotto per questioni che non c'erano nulla.

Presidente Lonoce

Ma non c'entri niente tu, Consigliere Fuggetti. Consigliere Fuggetti, io sto riprendendo i Consiglieri che intervengono per non farla intervenire.

Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Continuo.

Dicevo, veniamo chiamati “assassini” a seguito degli screenshot postati da Consiglieri Comunali sui social network, quando scendemmo giù venimmo aggrediti, io personalmente. Quindi anche quest’oggi continuo a chiedere unità su questo documento. E, quindi, Presidente annuncio il nostro voto favorevole al provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, noi non voteremo questo documento. Nel precedente intervento noi abbiamo contestato che questo documento è solo un documento di sostegno politico al Presidente della Regione e al Sindaco Melucci, a prescindere da ogni altra cosa. Pertanto, contestando soprattutto quello che è stato l’operato della Regione, noi non possiamo condividere un atto che dice semplicemente: “Siamo con Emiliano”, noi vogliamo essere parte attiva. Se volete quella condivisione e quell’unità, dobbiamo lavorare insieme per il nostro territorio, perché - chiaramente - noi qui facciamo gli interessi del nostro territorio, a Roma probabilmente guardano altri interessi e, quindi, è necessario che la condivisione venga ricercata in ogni modo.

Comunque sia, anche nel mese di novembre scorso il Sindaco ha annunciato una serie di consultazioni politico-istituzionali, ha invitato le associazioni ambientaliste sulla questione prima della firma dell’accordo che poi c’è stato tra Mittal e il Governo e il Consiglio Comunale non è stato ascoltato. Quindi noi contestiamo non solo questo atto scarno, che dà sostegno ad Emiliano che secondo noi non dovrebbe ricevere, perché se fosse venuto qui a condividere anche con il Consiglio Comunale avrebbe preso nota anche di quelle che potevano essere le nostre osservazioni e le nostre richieste di coinvolgimento del territorio. Ma se invece qualcuno chiama a noi “sciacalli” - perché hanno chiamato noi “sciacalli”, questo è stato detto - diciamo che questo è un atto di opportunisti, perché se veniamo chiamati “sciacalli” dicendo: “Spogliamoci delle giacchette” per poi dire: “Ma quando c’è...”, diciamo che questa vicenda dal 2012 - è sottoscritto questo ordine del giorno dal PD, dal centrosinistra - ...dal 2012 al Governo del Comune, della Regione e della Città di Taranto ci siete stati voi e i vostri rappresentanti. Quindi ora scordiamoci il passato, perché vi conviene e non è corretto rispetto a tutto quello che è avvenuto. La condivisione si deve ricercare non dando sostegno così al Governatore che cavalca questo tema, ma essendo uniti sulle istanze

che si vogliono rappresentare. E sicuramente non è questa la modalità per farlo.

Quindi, a nostro avviso se veniamo chiamati sciacalli, noi diciamo che questo è un atto di opportunisti perché viene presentato solo oggi, dopo che il Consiglio Comunale non si è mai fatto parte attiva, non è mai intervenuto, non ha detto una parola e solo oggi, mentre noi già nel 2019 chiedevamo al Sindaco di adottare un'Ordinanza, il Consiglio Comunale interviene.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola al Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Continuando su quello che ho detto nell'intervento di prima, voglio spiegare le ragioni velocemente del perché siamo arrivati oggi... qualcuno dimentica che non è la prima cosa che il Sindaco Melucci fa in questi anni, il Sindaco ha approvato anche in altri momenti a porre un freno, un limite a quella che era l'azione della proprietà dell'ex Ilva in tanti modi, quello più eclatante è stata l'Ordinanza del febbraio dell'anno scorso, febbraio o marzo, adesso non ricordo bene.

Perché noi chiediamo a tutti i Consiglieri di essere di supporto all'azione in questo momento?

Perché è cambiato il Governo, caro Presidente. Come dicevo, al Governo precedente era stato presentato un piano industriale che prevedeva, alla fine di un certo percorso, la decarbonizzazione della fabbrica, l'introduzione di sistemi alternativi (dall'elettrico al gas, per finire all'idrogeno) che avrebbero portato, in un arco di tempo, a poter riportare la produzione a quelle milioni di tonnellate che servono per poter mantenere la fabbrica in esercizio, ambientalizzata, con una produzione e con l'inquinamento abbassato dell'82%. ma l'accordo era col vecchio Governo, col Governo Conte. Oggi al Governo non c'è più Conte, c'è un grande banchiere, ci sono tredici Ministri lombardo-veneti che a me e a noi del Sud fanno paura.

Il signor Salvini ieri in televisione ha detto che, per quanto riguarda l'Ilva di Taranto, basta dare quattro soldi ai cittadini e la cosa si risolve.

Allora, il punto è che oggi abbiamo al Governo, in posti chiave, personaggi politici che in passato prima sono stati contro il Sud, Giorgetti per tutti e Salvini che non c'è bisogno che lo presenti.

Per questo oggi serve al Sindaco e al Presidente della Regione di riconvocare quel Tavolo, perché quegli accordi presi, che probabilmente potevano essere migliorati, oggi potrebbero non essere più mantenuti. E allora la città, la provincia su questo doveva fare unione, su questo, non su chi è stato prima, dopo, di qua, di là. Perché se dobbiamo tornare agli anni Sessanta, quando si inquinava a più non posso, è meglio che non faccio

i nomi dei Governi che c'erano sia a Roma che a Bari, che a Taranto. E' meglio che evitiamo.

Pertanto, detto questo sulle ragioni del perché, il voto del gruppo del Partito Democratico è naturalmente favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Io prego di non essere interrotto, Presidente. Sono stato in silenzio, non ho disturbato nessuno.

Presidente Lonoce

E chi la sta interrompendo?!

Consigliere Battista

Siccome la conosco, mi lasci due minuti.

Presidente Lonoce

Noi ci conosciamo da tempo, Consigliere Battista. Io non sto... l'importante è che lei si attenga, come stanno facendo altri, alla dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Battista

No, no, ha visto benissimo che, oltre alla dichiarazione di voto, qualcuno ha detto qualcos'altro. Io voglio entrare proprio nel merito, infatti se i presupposti sono questi, partiamo proprio col piede...

Presidente Lonoce

Consigliere Battista, deve intervenire per dichiarazione di voto.

Consigliere Battista

Presidente, hanno fatto interventi che non c'entrano. Ho detto: tre minuti e finisco immediatamente.

Presidente Lonoce

Perfetto! Prego, prego.

Consigliere Battista

Se questi sono i presupposti... quindi ho sentito parecchi interventi e rimango veramente esterrefatto da quello che ho sentito dire dal capogruppo, che è la maggiore espressione del gruppo del PD, ...ho sentito dire e parlare di ambientalizzazione, parola che non esiste sul vocabolario; ho sentito parlare di decarbonizzazione, parola che non esiste; ho sentito parlare di qualcos'altro. Vorrei ricordare a tutti quanti voi che è già stato sottoscritto un accordo tra il vecchio Governo, dove ci sta ancora anche il PD e tutte le forze politiche di maggioranza di questo Paese, dove dice determinate cose: dove dice che quella fabbrica deve continuare a marciare. In che maniera?

Una parte col vecchio stampo, con il ciclo integrale, con la ripartenza dell'AFO 5, che sarebbe la morte dello stabilimento, e con alcuni forni elettrici.

Quindi, cari signori, se questi sono i presupposti, voi non vi potete presentare con questo documento - io sono stato abbastanza chiaro - perché questo è legittimare un qualcosa che non sta né in cielo e né in terra. Noi abbiamo appreso con favore e abbiamo dato merito a questa Amministrazione sabato perché ha vinto un'Ordinanza, c'è una sentenza che parla chiaro: la cosa che si dice è che quello stabilimento, qualora ci dovessero essere tutti i lavori dell'AIA, è incompatibile con la salute dei cittadini di Taranto. Di questo io avrei voluto sentir parlare oggi. Invece ho sentito parlare che c'è una riduzione di inquinanti qualora si dovessero fare tutti i lavori AIA. No, cari signori, qui si sta ancora a tergiversare e a giocare con le parole, perché se qualcuno si vuole mettere l'etichetta, vorrei ricordare a tutti che il signor Bersani (del PD) ha preso i soldi da Riva, il signor Vico ha preso i soldi da Riva, il signor Raffaele Fitto ha preso i soldi a danno...

Presidente Lonoce

Consigliere Battista, no, no, no...

Consigliere Battista

Non mi interrompa, non mi interrompa!

Presidente Lonoce

No, no, ti dico solo una cosa...

Consigliere Battista

...a danno della città di Taranto e oggi mettervi voi le etichette si...

Presidente Lonoce

Consigliere Battista, ha detto delle cose gravi! Attenzione, eh!

Consigliere Battista

Non si preoccupi! No, che gravi?!

Presidente Lonoce

Ti assumi le responsabilità di quello che dici!

Consigliere Battista

Ma non si preoccupi!

Presidente Lonoce

No, ma io per lei lo dico.

Consigliere Battista

Non si preoccupi, è agli atti!

Presidente Lonoce

Perché dire delle cose in Consiglio Comunale...

Consigliere Battista

No, glielo rimarco... allora (parole incomp.)

Presidente Lonoce

...e dire che determinati personaggi...

Consigliere Battista

Presidente, stia calmo! Stia calmo!

Presidente Lonoce

No, io sto calmissimo! Guardi io sto...

Consigliere Battista

Glielo ribadisco che il signor Vico il signor Fitto e il signor Bersani hanno avuto soldi da Ilva.

Presidente Lonoce

Guardi, io sono sereno, sono sereno. Ha detto delle cose gravi!

Consigliere Battista

Non si preoccupi, non si preoccupi!

Presidente Lonoce

Perfetto! Va bene, continui, continui!

Consigliere Battista

Glielo dico per la terza volta...

Presidente Lonoce

No, no, no, va bene, lo ha detto, lo ha detto. Tranquillo!

Consigliere Battista

...il signor Vico, il signor Bersani e il signor Fitto hanno preso i soldi dalla famiglia Riva.

Presidente Lonoce

Va bene, va bene.

Consigliere Battista

Detto questo, caro Presidente - ecco perché quando noi andiamo a parlare di accordo di programma... io all'inizio sono stato chiaro, amica Stefania: ho detto di emendare e scrivere: "Cosa intendiamo per accordo di programma? Ciò che ha detto il signor Consigliere Comunale Gaetano Blè, che parla di rifacimento degli impianti con una riduzione degli inquinanti o quello che dice la sentenza, che quegli impianti sono incompatibili con la salute dei cittadini di Taranto?"

Io questo ho chiesto all'inizio! Allora, se qualcuno poi con le date di alcuni Consiglieri - che lascia il tempo che trova, perché hanno sbagliato tutte le date... Anche in quel famoso 25 marzo, quel documento che avete votato non parlava della mozione presentata dal sottoscritto con altri Consiglieri, parlava del principio di massima precauzione, perché i dati c'erano, i dati c'erano...

(Intervento fuori microfono)

Io non ho interrotto nessuno!

Presidente Lonoce

Per favore!

Consigliere Battista

I dati c'erano, c'erano nel 2012. Voglio ricordare a tutti i signori che se la vostra macchina è senza assicurazione, la vostra macchina viene ferma. Quegli impianti sono sequestrati e sono in marcia per facoltà d'uso e tutti i Governi, tutti indistintamente, senza escludere nessuno, hanno fatto dei decreti "ammazza Taranto".

Allora io oggi questo documento che mi sa più di mettere una medaglia... io oggi mi sarei aspettato qui il Sindaco, perché io ho sempre sostenuto - Presidente - e lei lo sa bene, che chiunque si fosse speso per questa città a chiudere quel mostro, mi avrebbe visto sempre al suo fianco, ma oggi nel sentire il maggior rappresentante del PD parlare di rifacimento di impianti e di una riduzione degli inquinanti dell'82% - mi consenta, Presidente - nutro i miei dubbi, perché ne ho viste tante. Ho dovuto candidarmi anche con un movimento - e voi tutti conoscete la mia storia - che ha abbindolato tutta l'Italia, non solo Taranto con determinate cose. Appena ha tradito la città di Taranto, me ne sono uscito, me ne sono uscito immediatamente, immediatamente me ne sono uscito, perché chi tradisce la mia città vedrà sempre un oppositore in difesa dei cittadini di Taranto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Non ci sono altri interventi, chiudo le dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno: "Tavolo Interistituzionale per accordo di programma sullo stabilimento siderurgico di Taranto".

Per cortesia, Consigliere Zaccheo quanti siamo in Aula? Io vedo 21... 22.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Battista), n. 3 astenuti (Consiglieri

Cannone, De Gennaro, Vietri) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale l'ordine del giorno.

Presidente Lonoce

Apriamo la seduta continuando con il punto numero 16: *«Direzione Risorse Umane - Proposta di delibera numero 1/2021 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267 derivante da sentenza della Corte d'Appello di Lecce, Sezione Taranto, numero 488/2020. Importo totale Euro 15.563,15».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Aprò la discussione del punto numero 16...

(Intervento fuori microfono)

Noi la votazione l'abbiamo già fatta dell'ordine del giorno, abbiamo chiuso, adesso ho introdotto il punto numero 16. Qualcuno vuole intervenire, se non erro. Un attimo solo!

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente. Soltanto perché ero già intervenuto, solo che poi, mancando il numero legale, è giusto perché, soprattutto a qualcuno che ancora stamattina ricordo che non ha memoria, questo punto è una delle memorie che ci è stata lasciata a Taranto. Noi stiamo pagando, giustamente, al signore citato - non faccio il nome perché dice che, per la privacy non va fatto però è scritto - per un intervento fatto presso il Comune di Taranto, per un'assunzione a 25 ore, con un contratto a progetto, per la risoluzione dell'annoso problema dei... Caspita, ci penso sempre e adesso non mi sta venendo... ah, dei condoni, dei condoni che per la maggior parte provengono da vecchia e cattiva pianificazione territoriale abusiva e per la quale, in data 2002, l'allora Assessore al ramo provvide a fare una task-force di dieci geometri per risolvere quel problema. Non ci è mai arrivato il resoconto, tantomeno ci sono arrivate le oblazioni di quei condoni. E a quei poveri dipendenti - dico "poveri" - si era anche data l'illusione che potessero diventare pianta organica del Comune di Taranto, tant'è vero che nella stessa sentenza in cui si riconosce al signore "puntini puntini", viene detto: "E' giusto che ti venga pagato quello che non hai percepito...", comprese le spese di avvocato poi andiamo a pagare - perché alla fine ci guadagnano più gli avvocati giustamente, perché uno ricorre, fa quello che deve fare e viene pagato anche l'avvocato - ...perché su quella promessa vana c'era scritto: "Guarda che non potevi pretendere di entrare in pianta organica nel Comune di Taranto perché avevi un contratto a progetto per 25 ore settimanali. Se non ti è stato pagato ingiustamente il fio di quello che ti era dovuto, è giusto che ti diamo ragione su questo. Ma non pensare che questo ti poteva dare... ti hanno preso in giro". Questo è per qualcuno che, ancora una volta stamattina, ricorda quello che era di una parte ma non ricorda quello che era di quell'altra parte.

Poi qualcuno si "incazza" pure, perché quando andiamo ad evocare i periodi bui di

questa città, che hanno ridotto Taranto in questo stato per altri dieci anni successivi a quella gestione, qualcuno si rizzela, qualcuno non si vuol prendere le responsabilità politiche di quella parte. Responsabilità politiche, non personali. Responsabilità politiche, perché di politiche sono.

(Intervento fuori microfono)

Non sto in dichiarazione di voto e dico quello che voglio!

(Intervento fuori microfono)

Non sto in dichiarazione di voto e dico quello che voglio, giusto per ricordare, giusto per ricordare.

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, per cortesia!

Consigliere Cotugno

Non sto in dichiarazione di voto!

Presidente Lonoce

Ho capito, però cerchiamo di mantenerci nel rispetto delle regole!

Consigliere Cotugno

Perché questa storia non l'ho sollevata io, ma ancora una volta stamattina in quest'Aula non si vuol ricordare lo scempio fatto a Taranto...

Presidente Lonoce

Per favore, per favore!

Consigliere Cotugno

...e le colpe politiche non se l'è prese mai nessuno! Oltre...

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, per cortesia. Per favore, deve rispettare, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Devo rispettare. Riprendo anche adesso la dichiarazione di voto...

Presidente Lonoce

No, no, dopo la fa.

Consigliere Cotugno

No, la faccio anche adesso!

Presidente Lonoce

Non la può fare!

Consigliere Cotugno

Assolutamente, non lo voglio poi il tempo, perché poi voglio vedere cosa devono dire.

Presidente Lonoce

Va bene, allora dichiarazione di voto.

Consigliere Cotugno

Vi dico che normalmente noi abbiamo già espresso parere favorevole su debiti che arrivano da sentenze e che devono essere pagati. Chiuso!

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.
Ci sono altri interventi? Il Consigliere Cannone?

(Intervento fuori microfono)

Ma che c'entra? Sull'Ilva adesso? No, ha fatto...

(Intervento fuori microfono)

Ma io infatti l'ho detto al Consigliere Cotugno di rispettare i Regolamenti.

(Intervento fuori microfono)

Per favore! Non ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Mettiamo in votazione il punto numero 16. Per cortesia, chiedo ai Consiglieri di rispettare il Regolamento sia per quanto riguarda gli interventi, sia per quanto riguarda la dichiarazione di voto. Grazie.

Siamo in votazione. Il Consigliere Zaccheo non è Aula, quindi lo dobbiamo sostituire. Lo sostituisco con il Consigliere Bitetti, così sta tranquillo. Mi deve dare una mano per quanto riguarda gli scrutatori.

Siamo in votazione. Quanti siamo in Aula? In Aula siamo in 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 17: *«Direzione Affari Legali e Contenzioso - Proposta di delibera numero 86/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, pari ad Euro 3.494,46, derivante da provvedimento relativo al procedimento numero 121/2019, del Tribunale di Taranto - Omissis c/Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 07.01.2021.

C'è un emendamento, come gli altri debiti fuori bilancio che abbiamo fatto l'altra volta, della Commissione Bilancio, proposta nella seduta del 2 febbraio 2021: «...sostituendo nel deliberato, al punto numero 5 “dell'esercizio anno 2020” con la dicitura “dell'esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle risorse finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica dell'esercizio provvisorio corrente ovvero nell'approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione del punto numero 17, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 17, così come emendato. Siamo in 17 in Aula. Giusto, Consigliere Bitetti, siamo in 17 con me.

(Intervento fuori microfono)

Non è così! Che c'è il fantasma? Là segnava, quindi qualcuno ha votato...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, vediamo in votazione ma io credo che prima aveva votato la Galluzzo e poi è andata via.

(Intervento fuori microfono)

Ah! Va bene, però aveva votato. Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 18: *«Proposta di delibera numero 4/2021 - Passività pregresse rivenienti da posizioni rendicontate dalla OSL, già accertate dallo stesso e oggetto di offerta e relativo accantonamento – Omissis, Nuova Appia Automobile S.r.l., Satramar S.r.l. Importo complessivo di Euro 1.045,00».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 18.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 18. E' rientrato il Consigliere Zaccheo, grazie Consigliere Bitetti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 19: *«Direzione Affari Legali, Contenzioso - Proposta di delibera numero 5/ 2021 - Passività pregresse rivenienti da posizioni rendicontate dalla OSL, già accertate dallo stesso ed oggetto di offerta e relativo accantonamento - Omissis FED Professionale S.r.l., Glob Service S.r.l. Importo complessivo di Euro 9.642,64».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Aprò la discussione sul punto numero 19.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 19.

Consigliere Azzaro, non dovete stare vicini, dovete rispettare determinate cose che abbiamo detto anche in Consiglio.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 20: *«Direzione Tributi, Gestione entrate proprie - Proposta di delibera numero 27/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 1466/2019, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, per un importo complessivo di 149,60 euro».*

Anche qui c'è un emendamento. Parere favorevole da parte della Commissione Bilancio, con questo emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 3 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica dell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023».

Apro la discussione sul punto numero 20.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero. Siamo in 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 21: «*Direzione Tributi, Gestione entrate proprie - Proposta di delibera 28/2020, articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 115/2020, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto di Euro 239,20*».

Parere favorevole da parte della Commissione Bilancio.

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposta nella seduta del 2 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato, al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero l’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023».

Apro la discussione sul punto numero 21, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 21.

(Interventi fuori microfono)

Io non ho nessun tipo di problema se il Consiglio Comunale approva questa cosa qua, quindi voglio sentire anche gli altri. Consigliere Cannone?

(Intervento fuori microfono)

Non c'è problema. Consigliere Battista?

(Intervento fuori microfono)

Ecco, lo capivo! Sapevo già che il Consigliere Battista... e quindi... Io non ho nessun tipo di problema.

14 voti a favore, 0 contrari, 2 astenuti... I due Consiglieri astenuti sono (Consiglieri Cannone e Battista). Siccome non ho chiusa la votazione, adesso è subentrato un altro, quindi sono 15, perché sono poco attenti ogni volta che siamo in votazione, quindi dobbiamo sempre riprendere i Consiglieri.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 22: *«Direzione Tributi, Gestione entrate proprie - Proposta di delibera numero 29/2020, articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 627/2020, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, per un importo complessivo di Euro 5.088,00».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 3 febbraio 2021: «...sostituendo nel deliberato al punto 5 “dell'esercizio anno 2020” con la dicitura “dell'esercizio anno 2021”, dando mandato al dirigente delle Risorse finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica dell'esercizio provvisorio corrente ovvero nell'approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023».

Apro la discussione sul punto numero 22.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Nel verbale di quella riunione, se non ricordo male - visto che partecipo un po' a tutte le riunioni della Commissione Bilancio - leggendo la sentenza, c'era qualcosa che non ci convinceva tanto, perché sembrava che fosse un ricorso/doppio ricorso sul quale alla fine ha ragione, però doveva esserci – e penso che ci sia nella stesura del verbale - una raccomandazione all'Ufficio Tributi che controlli date e quant'altro che riguardano informazioni arrivate prima, dopo, non si comprendeva bene com'era la situazione. Soltanto per chiarire, visto che è stata sicuramente discussa...

Presidente Lonoce

Sicuramente è scritto, anche perché “...si segnala che servirebbe una maggiore attenzione su questioni già definite dal punto di vista giurisprudenziale, per evitare aggravati di spesa”. Va bene così.

Consigliere Cotugno

Era quello che le chiedevo di...

Presidente Lonoce

Ma in effetti è questo! Va bene.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 22. Prestiamo attenzione alla votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 23: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 30/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 2047/2018, emessa alla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, per un importo complessivo di Euro 8.861,20».*

Parere della Commissione Bilancio: "...parere favorevole, condividendo le osservazioni del Collegio dei Revisori in ordine ad una maggiore attenzione alle questioni che si possono risolvere in autotutela. Inoltre, si richiede una specifica relazione su quanto accaduto".

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 3 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 "dell'esercizio anno 2020" con la dicitura "dell'esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente alle Risorse Finanziarie di assicurare doverosa copertura economica nell'esercizio provvisorio corrente ovvero nell'approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023"».

Apro la discussione sul punto numero 23.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 23, così come emendato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 24: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 32/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza 163/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, per un importo complessivo di Euro 394,78».*

Parere favorevole della Commissione Bilancio. Anche qui c'è l'emendamento, proposto dalla Commissione nella seduta del 4 febbraio 2021 «...sostituendo nella delibera al punto numero 5 “dell'esercizio anno 2020” con la dicitura “nell'esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica dell'esercizio provvisorio corrente ovvero nell'approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 24.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 24, così come emendato. Prestiamo attenzione alla votazione, per favore, Consiglieri.

Siamo in 16.

Chiusa la votazione: 12 voti a favore, 0 contrari, 4 astenuti. I 4 astenuti sono i Consiglieri Vietri, De Gennaro, Battista...

(Intervento fuori microfono)

Mi ha detto prima 16? Ora hanno votato!

Io prego i Consiglieri Comunali di prestare attenzione, perché la prossima volta...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito! Ma non è possibile una cosa del genere!

(Intervento fuori microfono)

Si è distratto? E aspettiamo, allora, che il Consigliere magari voti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 25: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 33/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 568/2020, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti di Comune di Taranto, per un importo complessivo di Euro 2.584,80».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 10 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 25, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 25, così come emendato. Prestiamo attenzione alla votazione.

Grazie. Consigliere Zaccheo, siamo 17? No, 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Vietri, Cannone, De Gennaro) su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consigliere Battista è uscito fuori, si è allontanato, quindi gli astenuti sono 3.

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 26: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 35/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza 84/2020, emersa la Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti di Comune di Taranto per un importo complessivo di Euro 923,70».*

Parere la Commissione Bilancio: parere favorevole. Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 2 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 26.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 26, così come emendato.

Consigliere Zaccheo, siamo in 16? Il Consigliere Cannone è uscito fuori, è entrato Cotugno. Perfetto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, De Gennaro) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 27: *«Direzione Tributi - Proposta di delibera numero 36/2020, Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo numero 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 780/2018 e 467/2019, emersa la Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo complessivo di Euro 136,06. Integrazione».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 10 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente alle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione del punto numero 27, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 27, così come emendato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 28: *«Proposta di delibera numero 8/2020 Polizia Locale - Ordinanza assegnazione somme Tribunale di Taranto RGE numero 2564/2019 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267 - Regolarizzazione contabile».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 28.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 28. Prestiamo attenzione alla votazione. Siamo in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 29: *«Direzione Polizia Locale e Protezione Civile - Proposta di delibera numero 20/2020 Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi Euro 1.952,79, derivante da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole. Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto alla seduta del 2 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021”, dando mandato al dirigente alle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 29, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 29, così come emendato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 30: *«Direzione Polizia Locale - Proposta di delibera numero 21/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 D.Lgs. 267, per complessivi Euro 217,56 derivante da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere favorevole da parte della Commissione Bilancio.

Anche qui c'è un emendamento, proposto nella seduta del 2 febbraio 2021: «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente alle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 30, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 30, così come emendato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 31: *«Direzione Polizia Locale e Protezione Civile - Proposta di delibera numero 22/2020 Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi Euro 244,24, derivante da sentenze esecutive emesse dal Giudice di Pace di Taranto nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Anche qui c'è un emendamento della Commissione Bilancio, proposto nella seduta del 2 febbraio 2021 «...sostituendo nel deliberato al punto numero 5 “dell’esercizio anno 2020” con la dicitura “dell’esercizio anno 2021, dando mandato al dirigente delle Risorse Finanziarie di assicurare la doverosa copertura economica nell’esercizio provvisorio corrente ovvero nell’approvando Bilancio di Previsione per il 2021/2023”».

Apro la discussione sul punto numero 31, così come emendato.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 31, così come emendato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Vietri, Battista, Cannone, De Gennaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 32, però c'è una richiesta da parte del dirigente Avvocato Alessandro De Roma: «Con la presente si richiede di ritirare l'iscrizione dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Liquidazione passività pregresse, richiesta con nota protocollo numero 15.189 del 03.02.2021».

Quindi è terminata la seconda convocazione, alle ore 12:55.

Adesso facciamo cinque minuti di pausa, alle 13:00 iniziamo, così diamo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Grazie.

Presidente Lonoce

Consiglieri, possiamo riprendere i lavori. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Ora di inizio 13:05.